

Progetto Educativo Didattico

Primo Biennio



Percorso educativo
per le Scienze Umane opzione economico-sociale
"Adriano Olivetti"

Ottobre 2022

SOMMARIO

| | |
|--|----|
| SOMMARIO | 1 |
| PREMESSA | 6 |
| LA PRIMA SCUOLA WALDORF DI STOCCARDA | 7 |
| STORIA DEL MOVIMENTO DELLE SCUOLE STEINER-WALDORF | 8 |
| BREVE PRESENTAZIONE DELLA PEDAGOGIA STEINERIANA | 10 |
| IL PIANO DI STUDI DELLA IX CLASSE NELLA SCUOLA STEINER-WALDORF | 12 |
| IL PIANO DI STUDI DELLA X CLASSE NELLA SCUOLA STEINER-WALDORF | 14 |
| OBIETTIVI FORMATIVI..... | 17 |
| LA SCELTA DELL'INDIRIZZO..... | 17 |
| ORARIO E PIANO DI STUDI | 18 |
| QUADRO ORARIO..... | 19 |
| IL PROFILO EDUCATIVO, CULTURALE E PROFESSIONALE DELLO STUDENTE | 20 |
| RISULTATI DI APPRENDIMENTO DEL LICEO DELLE SCIENZE UMANE..... | 21 |
| OPZIONE ECONOMICO-SOCIALE..... | 22 |
| PROGRAMMAZIONE DELLE SINGOLE DISCIPLINE..... | 23 |
| INTRODUZIONE ANTROPOLOGICA | 23 |
| LINGUA E LETTERATURA ITALIANA | 24 |
| LINEE GENERALI E COMPETENZE | 24 |
| LINGUA ITALIANA | 24 |
| <i>OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO</i> | 24 |
| Primo biennio | 24 |
| Conoscenze e abilità | 25 |
| LETTERATURA ITALIANA..... | 25 |

| | |
|---|-----------|
| <i>OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO</i> | 26 |
| Primo biennio | 26 |
| Conoscenze e abilità | 27 |
| STORIA E GEOGRAFIA | 28 |
| LINEE GENERALI E COMPETENZE | 28 |
| <i>Storia</i> | 28 |
| <i>Geografia</i> | 29 |
| OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO | 30 |
| <i>STORIA</i> | 30 |
| Primo Biennio | 30 |
| <i>GEOGRAFIA</i> | 30 |
| Primo Biennio | 30 |
| STORIA DELL'ARTE | 31 |
| LINEE GENERALI E COMPETENZE | 31 |
| OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO | 31 |
| Primo Biennio | 31 |
| INDICAZIONI METODOLOGICHE | 32 |
| MODALITÀ DI VALUTAZIONE | 32 |
| SCIENZE UMANE | 33 |
| LINEE GENERALI | 33 |
| Programma della classe IX | 33 |
| Programma della classe X | 34 |
| COMPETENZE | 35 |
| OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO | 36 |
| INDICAZIONI METODOLOGICHE | 36 |
| MODALITÀ DI VALUTAZIONE | 37 |
| DIRITTO ED ECONOMIA POLITICA | 38 |
| LINEE GENERALI E COMPETENZE | 38 |
| OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO | 38 |

| | |
|--|-----------|
| <i>DIRITTO</i> | 38 |
| Primo Biennio | 38 |
| Conoscenze e abilità | 39 |
| <i>ECONOMIA</i> | 39 |
| Primo Biennio | 39 |
| Conoscenze e abilità | 40 |
| EDUCAZIONE CIVICA | 41 |
| INDICAZIONI METODOLOGICHE | 41 |
| MODALITÀ DI VALUTAZIONE | 41 |
| LINGUA E CULTURA INGLESE | 42 |
| LINEE GENERALI | 42 |
| PRIMO BIENNIO | 43 |
| QUADRO DEGLI OBIETTIVI | 44 |
| COMPETENZE E ABILITÀ | 44 |
| CONTENUTI | 45 |
| INDICAZIONI METODOLOGICHE | 45 |
| MODALITÀ DI VALUTAZIONE | 46 |
| LINGUA E CULTURA SPAGNOLA | 47 |
| LINEE GENERALI E COMPETENZE | 47 |
| OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO | 47 |
| Primo Biennio | 47 |
| INDICAZIONI METODOLOGICHE | 47 |
| MODALITÀ DI VALUTAZIONE | 48 |
| MATEMATICA | 49 |
| LINEE GENERALI E COMPETENZE | 49 |
| OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO | 49 |
| Primo Biennio | 49 |
| INDICAZIONI METODOLOGICHE | 52 |
| MODALITÀ DI VALUTAZIONE | 52 |

| | |
|--|-----------|
| FISICA | 53 |
| LINEE GENERALI E COMPETENZE | 53 |
| OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO | 53 |
| Classe IX | 53 |
| Classe X | 54 |
| INDICAZIONI METODOLOGICHE | 54 |
| MODALITÀ DI VALUTAZIONE | 55 |
| CHIMICA | 56 |
| LINEE GENERALI E COMPETENZE | 56 |
| OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO | 56 |
| INDICAZIONI METODOLOGICHE | 57 |
| MODALITÀ DI VALUTAZIONE | 58 |
| SCIENZE DELLA TERRA | 59 |
| LINEE GENERALI E COMPETENZE | 59 |
| OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO | 59 |
| Primo biennio | 59 |
| INDICAZIONI METODOLOGICHE | 60 |
| MODALITÀ DI VALUTAZIONE | 60 |
| BIOLOGIA | 62 |
| LINEE GENERALI E COMPETENZE | 62 |
| OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO | 63 |
| Primo biennio | 63 |
| INDICAZIONI METODOLOGICHE | 64 |
| MODALITÀ DI VALUTAZIONE | 64 |
| MUSICA | 65 |
| PREMESSA | 65 |
| LINEE GENERALI E COMPETENZE | 65 |
| OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO | 66 |
| MODALITÀ DI VALUTAZIONE | 66 |

| | |
|--|-----------|
| ARTE E ARTIGIANATO..... | 67 |
| LINEE GENERALI E COMPETENZE | 67 |
| OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO | 67 |
| INDICAZIONI METODOLOGICHE | 68 |
| MODALITÀ DI VALUTAZIONE | 68 |
| SCIENZE MOTORIE | 69 |
| LINEE GENERALI E COMPETENZE | 69 |
| FINALITA' EDUCATIVE..... | 69 |
| OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO | 70 |
| Primo Biennio | 70 |
| CONTENUTI | 71 |
| METODOLOGIA..... | 73 |
| MATERIALI DIDATTICI | 73 |
| VERIFICHE E VALUTAZIONI..... | 73 |
| ESPERIENZA PRATICA FORESTALE | 74 |
| LINEE GENERALI E COMPETENZE | 74 |
| OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO | 74 |
| Conoscenze | 75 |
| INDICAZIONI METODOLOGICHE | 76 |
| MODALITÀ DI VALUTAZIONE | 76 |
| AGRIMENSURA..... | 78 |
| BIBLIOGRAFIA | 79 |

PREMESSA

Il Percorso educativo “Adriano Olivetti” nasce su iniziativa di genitori, amministratori ed insegnanti delle Scuole Steiner-Waldorf di Padova, Cittadella ed Oriago, con l’intento di completare il piano di studi ispirato alla pedagogia elaborata da Rudolf Steiner agli inizi del ‘900, che fino ad oggi, nelle scuole sopra citate, si arrestava alla fine del primo ciclo di istruzione.

Tale pedagogia si fonda sull’immagine dell’essere umano visto nelle sue facoltà del **volere**, del **sentire** e del **pensare**, che si manifestano nell’arco di **tre settenni**. Il piano di studi, elaborato da Rudolf Steiner, mira a nutrire in maniera appropriata e al momento giusto queste tre facoltà, affinché si sviluppino in maniera sana e armoniosa, divenendo così gli strumenti con cui l’essere umano si orienta nel mondo, si relaziona con gli altri e dà voce alle proprie aspirazioni.

Si è scelto come indirizzo il **Liceo delle Scienze umane opzione economico-sociale**, per porre al centro del percorso di studi la conoscenza dell’essere umano e gli ambiti a lui connessi della vita economica, giuridica e culturale. Tali contenuti, oltre ad inserirsi all’interno della tradizione di studi legata alla città di Padova e alla sua prestigiosa Università, rispondono ad un’esigenza del tempo in cui viviamo, al fine di ridare senso e valore all’essere umano, nella sua dimensione individuale e sociale, e all’ambiente che lo ospita.

Il nome **Adriano Olivetti** è in tal senso rappresentativo delle intenzioni e delle aspirazioni del percorso educativo-didattico, nella sua ricerca di realizzare la salute e il benessere individuale e sociale attraverso un equilibrio tra sviluppo economico, innovazione tecnologica, arte e cultura. Oltre allo studio teorico, gli strumenti con cui realizzare tali intenti sono quelli del confronto diretto con esperienze di vita, per far sì che i futuri “cittadini del mondo” possano fin da subito misurarsi con le sfide che li attendono; inoltre si dà grande importanza alla pratica delle arti plastico-figurative, musicali e dello spettacolo, come ulteriore veicolo di crescita interiore nella direzione dell’ideale classico dell’unità fra ciò che è **bello**, ciò che è **buono** e ciò che è **vero**.

La prima Scuola Waldorf di Stoccarda

La prima scuola Waldorf fu avviata a Stoccarda nel 1919 e per quel momento storico alcuni elementi erano assolutamente innovativi:

- ❖ le classi erano miste: bambine e bambini frequentavano la stessa classe senza alcuna separazione di genere. Anche il lavoro manuale veniva svolto insieme e tutti gli alunni imparavano a fare a maglia, usare l'uncinetto, cucire, ricamare ecc. Così anche nell'attività artistica tutti si esercitavano a dipingere, modellare la cera e l'argilla, il rame e più tardi anche il ferro; scolpire il legno e la pietra o tessere, in una progressione ben articolata dalla scuola primaria alla secondaria di secondo grado;
- ❖ sin dalla prima classe fu previsto l'insegnamento di due lingue straniere in forma puramente orale con attività ritmico-musicali, filastrocche, girotondi in lingua nelle prime tre classi e con scrittura della lingua solo dalla quarta classe;
- ❖ fu inserita nel piano di studi la pratica della euritmia – una nuova arte creata da Rudolf Steiner che sostiene lo sviluppo armonico dei bambini/ragazzi/giovani;
- ❖ fu definito un piano di studi in base ai momenti antropologici vissuti anno per anno nel secondo e terzo settennio e finalizzato a sostenere le capacità che i bambini/ragazzi/giovani nelle varie classi maturano, nutrendole e stimolandone lo sviluppo;
- ❖ l'insegnamento delle materie principali avveniva "ad epoche": ogni materia veniva presentata dal maestro di classe (lo stesso dalla prima classe alla ottava - terza media) durante le prime due ore della giornata per 3 o 4 settimane consecutive. In questo modo si rispettavano i tempi molto individuali e differenziati degli alunni e si permetteva a tutti di entrare profondamente nella materia con una possibilità di apprendimento potenziata.
- ❖ furono trattate diverse materie scientifiche utilizzando il metodo sperimentale e l'osservazione *goetheanistica* con l'applicazione di una metodologia che si svolge su due giorni.

Tutte queste caratteristiche sono tuttora presenti nelle centinaia di scuole Steiner-Waldorf attive in tutto il mondo.

Storia del movimento delle Scuole Steiner-Waldorf

Il movimento pedagogico steineriano ebbe inizio con la fondazione della prima scuola Waldorf, a Stoccarda nel 1919 per iniziativa dell'industriale *Emil Molt*, proprietario della fabbrica di sigarette Waldorf Astoria. Era da poco finita la prima guerra mondiale e stava iniziando un'epoca nuova, in cui emergevano molti problemi destabilizzanti per gli assetti socio-culturali ed economico-finanziari delle nazioni europee. Questi problemi richiedevano interventi tempestivi per porre soluzioni adeguate in modo da evitare il crollo dei sistemi esistenti e l'instaurarsi di pericolosi movimenti di contestazione e protesta da parte delle popolazioni. L'educazione fu una delle aree in cui venne sentita più fortemente la necessità di rinnovamento.

Il signor Molt, desideroso di realizzare una scuola di tipo nuovo per i figli dei suoi dipendenti, si rivolse a **Rudolf Steiner**, il quale aveva già in precedenza affrontato i temi dell'educazione: Steiner accettò l'incarico ed organizzò l'intera scuola, cominciando con un triplo ciclo di conferenze volto a spiegare la sua pedagogia ed a preparare gli insegnanti da lui personalmente scelti.

Da questa prima scuola Waldorf partì il movimento per il rinnovamento pedagogico noto sotto questo nome, e ora diffuso in tutto il mondo. La maggior parte di tali scuole sorse dopo la morte di Rudolf Steiner, avvenuta nel 1925. Dal 1933 in poi le scuole Waldorf tedesche furono esposte agli attacchi dello stato nazionalsocialista che vedeva in esse una critica al proprio dispotismo totalitario. Una dopo l'altra esse furono costrette a chiudere; il movimento allora crebbe al di fuori dei confini tedeschi, talvolta con la collaborazione attiva di insegnanti emigrati dalla Germania. Durante la seconda guerra mondiale anche le scuole Waldorf in Olanda e in Norvegia subirono la stessa sorte.

Gli anni dell'immediato dopoguerra mostrarono che, nonostante le persecuzioni subite, il movimento pedagogico era rimasto ben vivo. Esso riprese a diffondersi assai più velocemente di prima, tanto che nel 1974 erano attive più di cento scuole Waldorf.

Dopo il crollo del muro di Berlino e del blocco comunista molte nuove scuole sorsero anche nell'Europa dell'Est e nelle zone asiatiche dell'ex-URSS. In Italia la prima scuola Waldorf fu fondata a Milano alla fine degli anni '40. Oggi tale realtà consta di una scuola dell'infanzia, una scuola del primo ciclo e una scuola superiore.

Negli anni '70 nacquero altre due scuole, a Roma e a Mestre (oggi ad Oriago di Mira - Venezia). A partire dall'inizio degli anni '90, un rinnovato impulso che ancora non ha esaurito la sua forza, portò alla fondazione di tutte le altre scuole esistenti sul territorio nazionale (una trentina circa).

Negli ultimi dieci anni si è assistito ad una rapida espansione di realtà scolastiche che adottano la pedagogia Steiner-Waldorf in tutti i continenti e in tutte le culture del mondo. A differenza di altre iniziative educative a livello globale che cercano di esportare modelli culturali occidentali, questa pedagogia si dimostra davvero universale, capace di essere rielaborata e applicata con successo nel rispetto di qualsiasi contesto sociale e religioso. Esistono iniziative Waldorf nei luoghi più disagiati della terra: nelle *favelas* delle grandi città sudamericane e nelle *townships* del Sudafrica, in terre dilaniate da guerre civili o interetniche come Sierra Leone, Uganda, Israele, Libano, in aree destabilizzate da disordini politici come Colombia e Cecenia. Sempre più numerose sono le scuole Steiner-Waldorf in paesi di religioni e impostazioni politiche diverse: in Egitto, India, Cina, Nepal, Thailandia, Corea, per menzionarne alcuni.

Oggi le scuole dell'infanzia Steiner-Waldorf nel mondo sono più di **millesettecento** e le scuole più di **mille**, con una popolazione scolastica che supera il **milione** di allievi. Questo rapido aumento, del 500% in un ventennio, è sorprendente, se si pensa agli ostacoli di ogni genere che occorre superare per realizzare scuole di questo tipo e alle difficoltà che gli insegnanti incontrano per potersi qualificare in una metodologia del tutto particolare, rendendo quello steineriano **il movimento laico di scuole indipendenti maggiormente diffuso al mondo.**

Breve presentazione della pedagogia steineriana

*Per tutta la vita non è possibile un giusto interesse umano,
se non viene destato un vero interesse per il mondo a quindici, sedici anni.*

(Rudolf Steiner)

Secondo Steiner, l'essere umano si relaziona con tre diverse realtà: fisica, psichica e spirituale. La pedagogia Waldorf si pone il compito di armonizzare queste dimensioni tra loro e, a tale scopo, elabora un piano di studi che accompagna le fasi evolutive dell'alunno favorendone lo sviluppo. Per valorizzare i talenti di ciascun allievo, bisogna a tutta prima riconoscerli, offrendo attività mirate non soltanto a soddisfare la sfera cognitiva, ma anche a nutrire quella emozionale e a stimolare la volontà.

Uno degli obiettivi è fare in modo che durante gli anni di liceo, nel terzo settennio della loro vita, i giovani possano sviluppare capacità di giudizio individuale in varie situazioni, per poter avere da adulti una visione propria e, unitamente a questa, la possibilità di sviluppare le forze di volontà, che siano al servizio di un progetto che il futuro adulto vorrà realizzare.

Questa fase di sviluppo del giovane dai 14 ai 21 anni è caratterizzata da un forte impulso verso tutto ciò che sia **ideale**; è la fase in cui il ragazzo sviluppa amicizie che rimangono per tutta la vita, perché si forgiavano proprio nel periodo in cui gli ideali, tra cui amicizia e fratellanza, sono molto forti. Quindi, se vogliamo aiutare i giovani a crescere in modo sano dobbiamo costruire un percorso scolastico che consenta loro di poter sviluppare e mettere in pratica gli aneliti che vivono in loro, perché non siamo noi ad educarli o a dar loro gli ideali, bensì questi vanno "**risvegliati**" in loro.

Tutto questo va accompagnato da una ricerca tenace di cosa sia **vero**, in tutti i sensi; se è vero, per esempio, che gli insegnanti amano la propria materia e professione, se sono coerenti davanti agli studenti, se gli argomenti che portano sono veramente utili e necessari. Questa è ricerca della verità: i giovani vorrebbero vedere quanta verità e coerenza è presente nel mondo degli adulti e giudicano con benevolenza se l'adulto cerca di essere autentico con i propri limiti. I giovani vorrebbero vedere se gli adulti hanno intrapreso una strada, non per imitarli, ma perché hanno bisogno di sapere che ognuno ne ha una, verificare che sia possibile.

Si possono accompagnare i giovani se si riesce a creare un gruppo di adulti, insegnanti e genitori, tutta una **comunità scolastica** che si crea intorno alle classi, che permetta loro di vedere una pluralità di persone, di progetti, di idealità, una molteplicità di modi di vedere e pensare: una scuola ove sia possibile incontrare queste persone e gli insegnanti in classe, ma anche nei corridoi, durante le uscite didattiche o le esperienze nella Natura, ed incontrare l'Uomo, perché l'educazione avviene solo all'interno di una relazione. Per noi è fondamentale costruire **relazioni umane** individuali con i ragazzi che permettano incontri umani, anche tra loro, grazie ai quali loro stessi si possano trasformare, conoscersi e lavorare insieme. È necessario essere insieme a scuola, c'è bisogno del vissuto sociale.

La nostra pedagogia, base dell'attività scolastica, cerca dunque di creare condizioni perché avvengano esperienze umane, esperienze di apprendimento nelle quali i ragazzi mettano alla prova le proprie capacità, le conoscenze intellettuali e non solo, dove imparino anche a lavorare con le mani prendendo un pezzo di legno o di metallo per trasformarlo, un blocco di marmo per realizzare una scultura: come già osservato, trasformare il mondo è un loro anelito fondamentale.

Dunque, tutto ciò che possono sperimentare in questa fase di sviluppo è fonte di grandi apprendimenti, elaborati con gli insegnanti; i giovani hanno bisogno di vivere esperienze forti che facciano provare loro grandi emozioni: traversate in montagna sfidando le loro capacità di autonomia, suonare in un'orchestra o rimanere svegli tutta una notte per fare osservazioni di astronomia; sono esperienze forti, vere, profonde e feconde.

La nostra pedagogia prevede nel terzo settennio un percorso scolastico e una serie di materie articolate, presentate in modo molto studiato su base antropologica, che permettano ai giovani di vivere queste esperienze con grande gioia; ci sono anche ovviamente le difficoltà, con le conseguenti frustrazioni, che fanno però parte del percorso e della crescita.

La pedagogia Waldorf non è un piano teorico e nemmeno un curriculum teorico definito a priori; è una **risposta** ai bisogni educativi dei giovani, che li dovrebbe accompagnare rispettando i loro tempi e la loro natura.

Il piano di studi della IX classe nella Scuola Steiner-Waldorf

I ragazzi, giunti alla soglia della pubertà, si trovano in una fase delicata dello sviluppo, in cui la loro personalità emergente vuole affermarsi in modo autonomo. La vita interiore di un ragazzo di 14/15 anni nella sua ricerca di indipendenza può assumere forme **estreme**. Le facoltà di pensiero, sentimento e volontà sono spesso in contrasto tra loro: ad una grande acutezza nell'argomentare può corrispondere una totale incapacità ad agire di conseguenza; nella sfera emotiva, invece, la ricerca di assoluta indipendenza va di pari passo con un forte bisogno di conforto.

Il piano educativo-didattico, nel secondo ciclo di istruzione, stimola gli alunni a **distogliere lo sguardo da loro stessi** per volgerlo al mondo. Le materie di studio, così come la pratica delle arti o le attività manuali, hanno il compito di rispondere alla domanda evolutiva latente del giovane in quella determinata fase della sua crescita.

In nona classe, ad esempio, lo studio della **letteratura** prende le mosse dalle origini della tragedia e della commedia. Gli studenti fanno un percorso di educazione della loro vita interiore, sperimentando una tensione fra le polarità e la possibilità di raggiungere un punto di equilibrio. La tragedia, secondo Aristotele, ha un effetto liberatorio; la comicità, invece, permette agli adolescenti di ritirarsi dalla loro situazione e vedere la realtà da altre prospettive. Una buona dose di umorismo è richiesta anche all'insegnante che avvicina il ragazzo in questa fase del suo sviluppo, in quanto è il balsamo che rende sopportabili le contraddizioni della vita.

Sempre in nona classe, durante le lezioni di **fisica**, si prendono in esame alcune tecnologie che hanno rivoluzionato il modo di comunicare e viaggiare (la macchina a vapore, il telefono, il computer, ecc.). È importante trattare il rapporto uomo-macchina ed educare all'uso consapevole degli strumenti tecnologici, imparando il loro funzionamento. Conoscere le biografie degli inventori e lo sviluppo delle loro idee suscita entusiasmo nei giovani ed evita il rischio di cadere nel pessimismo culturale.

Un altro esempio è offerto dall'**educazione artistica**, disciplina fondamentale nel percorso delle superiori. Mostrare come l'essere umano sia libero di creare un proprio ordine fa da contrappeso al mondo delle scienze, regolato da leggi severe. Nel percorso di **storia dell'arte**, si presenta l'arte dell'antico Egitto, passando attraverso i Greci e i Romani, fino al Medioevo e agli albori del Rinascimento. Il tema centrale da sviluppare con gli alunni è l'arte come riflesso della coscienza umana che si evolve. In relazione alla pratica dell'arte, il disegno è solo chiaroscuro, bianco e nero,

perché riflette lo stato interiore in cui si trovano i giovani di 14/15 anni. È Importante scoprire il passaggio dalla luce all'ombra e la zona grigia, area di transizione cruciale della vita.

Nell'insegnamento delle **lingue straniere** si possono organizzare incontri con persone di altre culture (stranieri, rifugiati, ecc.) per conoscere le loro storie e conversare in lingua straniera. I testi di lettura saranno biografie di inventori, artisti, grandi personalità dell'epoca che si sta affrontando in storia. I giovani si sentono rafforzati nei loro ideali quando scoprono con ammirazione i personaggi che li hanno preceduti nella conquista della terra.

Un ultimo esempio, attinto dal piano di studi della nona classe, può essere offerto dalle attività pratiche, come la **forestazione**. Nei primi mesi di scuola viene organizzata un'uscita in ambito forestale, durante la quale gli studenti lavorano fianco a fianco lasciando un segno tangibile del proprio passaggio. Ciò che conta è che i ragazzi facciano l'esperienza del vero lavoro fisico, imparando ad utilizzare gli attrezzi necessari. L'uscita di forestazione ha inoltre lo scopo di formare il gruppo classe, in quanto gli alunni per alcuni giorni vivono e lavorano in gruppo.

Alla fine del primo anno di scuola, nutriti da queste e da altre attività, i ragazzi dovrebbero mostrare interesse per il mondo; essere in grado di fare deduzioni logiche; sapere come si passa dall'idea all'ideale e dall'ideale alla realizzazione pratica; apprezzare la tecnologia in quanto frutto della cultura umana; comprendere che l'arte e la scienza riflettono i cambiamenti storici nella coscienza dell'umanità; essere capaci di lavorare in gruppo e di imparare per mezzo del lavoro.

L'equilibrio tra materie teoriche, discipline artistiche e attività pratiche è volto a superare la dicotomia liceo-scuole tecnico-professionali allo scopo di formare l'intera persona. Con questo ricco bagaglio, educativo, culturale e professionale, il giovane, completato il percorso scolastico, potrà scegliere secondo le proprie inclinazioni la strada da intraprendere nella sua vita adulta, contribuendo in modo libero e responsabile alla costruzione del futuro.

Il piano di studi della X classe nella Scuola Steiner-Waldorf

In decima gli studenti non cercano solo informazioni, bensì reali conoscenze: dietro ad ogni domanda sul “che cosa”, c’è anche quella sul “come”.

A quest’età i giovani sperimentano la loro individualità in giudizi netti di simpatia/antipatia; possono essere rigorosi nel lottare contro ciò che percepiscono come ingiusto. Il dialogo con gli adulti acquista ora un tono acceso, esistenziale.

Gli studenti di decima classe diventano l’equivalente di **cavalieri medievali** o di **guerrieri**: adottano elaborati rituali nel loro modo di comportarsi e il loro abbigliamento diventa l’armatura. Si sentono **prigionieri** della loro vita interiore e vogliono fuggire. Sperimentano, a volte in modo realmente tragico, una separazione tra apparenza e realtà, che non può essere colmata; in quest’età si contano un’alta quota di suicidi e di atti autodistruttivi.

Questo è uno dei momenti decisivi del processo di maturazione: l’individualità si è manifestata e rischia di disperdersi. Due nuove forze molto potenti, quella della **sessualità** nascente e quella **fisica**, sono ulteriormente destabilizzanti. Molti comportamenti di adulti, che riteniamo asociali e immaturi, sono la conseguenza di queste forze adolescenziali non elaborate.

La domanda che il sedicenne si fa è la seguente: “Chi sono io?”. Potrà trovare una risposta quando scoprirà che la sua essenza non viene determinata esclusivamente da ciò che ha ereditato o dalle esperienze fatte, ma anche da qualcosa che ha profondamente a che fare con sé stesso. In decima si opera affinché l’attività propria degli studenti li aiuti a trovare sé stessi. Chiarezza di pensiero e un’accresciuta capacità di giudizio dovrebbero aiutarli a superare l’atteggiamento instabile dato da sentimenti di simpatia/antipatia.

Nell’insegnamento della **biologia** Steiner suggerisce di “rendere comprensibile l’uomo come una singola entità... L’uomo fisico in connessione con anima e spirito”. Il punto di partenza è la morfologia e da lì, passo dopo passo, si considerano gli organi dal punto di vista fisiologico e psicosomatico; si possono anche confrontare il cervello e il sistema dei nervi con il cuore e la circolazione del sangue. Importante è il **rapporto del cuore con l’ambito emozionale**. I giovani hanno modo così di entrare in contatto con una parte di sé stessi, in cui i differenti processi di sviluppo si influenzano reciprocamente.

In **geografia** la considerazione della Terra come organismo si amplia fino a comprendere il suo mantello di acqua e di aria: si trattano perciò le zone climatiche, la parte centrale della terra e l'atmosfera. Si pongono così le basi per arrivare a comprendere la biosfera e l'ecologia. L'obiettivo è quello di portare consapevolezza sul fatto che la Terra è un organismo vivente che reagisce a interferenze nei suoi ritmi e nei suoi cicli.

Nelle lezioni di **storia** si affronta un tema fondamentale: l'evoluzione dell'essere umano in rapporto alla terra e all'ambiente. Si ha quindi l'opportunità di approfondire la **preistoria**; si può introdurre anche l'arte dell'era glaciale e quella del Mesolitico. Il ritrovamento dei primi insediamenti umani e lo sviluppo dell'agricoltura mostrano infatti una radicale trasformazione della coscienza dell'uomo. In seguito si affronta il tema dell'insediamento urbano: le teocrazie, i templi, l'invenzione della scrittura, le leggi, ecc. Si possono trattare anche le conquiste della tecnica, le conseguenze dell'urbanizzazione, come la trasmissione delle malattie dagli animali all'uomo. Si evidenziano i legami tra la terra e l'uomo, la sua evoluzione dal gruppo (clan, tribù, nazione) a personalità individuale.

Le epoche di **lingua madre** presentano aspetti simili a quelle di storia: si passa **dalla mitologia alla letteratura**, da forme preletterarie (il mito, la saga, i testi religiosi) alla letteratura, da testi collettivi a composizioni individuali. L'origine e la struttura della lingua viene analizzata in testi poetici, che rendono possibile anche un'analisi estetica. Nell'epoca dedicata all'**arte poetica** si trattano le leggi della metrica, il suono, il ritmo e le figure retoriche. Si può lavorare su testi epici, lirici e drammatici.

L'**educazione artistica** tratta essenzialmente delle arti visive: ci si può dedicare alla pittura, italiana e d'oltralpe, dal Medioevo al tardo Rinascimento. Ora nello studio della storia dell'arte si dà importanza all'osservazione della forma, alla composizione e allo stile di un dipinto. Nella parte pratica viene ripresa la **pittura** con esercizi di colore, al fine di acquisire un vocabolario di colori con cui si possano **esprimere atmosfere e stati d'animo**.

L'**euritmia** supporta la poetica e l'uso della lingua. Nell'insegnamento della **musica** si forniscono agli allievi gli elementi fondamentali per permettere loro di apprezzarla: si studiano gli elementi di base dell'armonia, attraverso l'ascolto di brani esemplificativi. Si può inoltre lavorare con piccole orchestre e con cori.

Nelle **lingue straniere** si dà particolare risalto all'umorismo: si scelgono testi umoristici, giochi di parole ed espressioni idiomatiche. Continua lo studio della grammatica, che diventa strumento per una maggior chiarezza di pensiero. Si fanno confronti tra la struttura della lingua madre e quella straniera; ciò rende gli studenti consapevoli del valore dello spirito della lingua. Gli allievi consolidano la loro padronanza della lingua straniera discutendo argomenti pro o contro un problema.

In decima viene generalmente allestita una **recita in lingua straniera** e, tra la decima e l'undicesima, si possono organizzare **scambi culturali** con altre scuole.

Obiettivo fondamentale della decima classe è quello di sperimentare situazioni di vita pratica: **falegnameria, tessitura, battitura del ferro**.

È inoltre previsto un periodo di pratica: l'**agrimensura** offre l'occasione di esercitare il pensiero analitico. La misurazione della terra avviene in tre modi: una prima stima ad occhio; poi con bastoni, catene o corde; infine prendendo misure esatte con appositi strumenti (teodolite). I tre sistemi vengono integrati per ottenere una comprensione tridimensionale, che si esprime attraverso disegni di sezione.

In **matematica**, l'argomento da trattare nella prima epoca è la **trigonometria**, che trova applicazione in agrimensura e in fisica, per calcoli di statistica. Si esercitano il calcolo ritmico, il calcolo di potenze e logaritmi; anche le leggi matematiche più complesse vanno riferite a situazioni di vita pratica. L'ambito dei numeri irrazionali e della incommensurabilità, da cui deduciamo la regola della sezione aurea, comincia ad indirizzare a un altro tipo di legge, di carattere formativo, che si può applicare all'essere umano.

In **chimica** si lavora sulla polarità acidi-basi e sulla cristallizzazione dei sali. Queste epoche sono in relazione a quelle di **geometria**, durante le quali si studiano e si disegnano solidi regolari e semi-regolari, con le loro leggi di simmetria.

In **tecnologia** si parte dalla materia prima per giungere al prodotto finito: **dalla fibra al tessuto**. Lo stesso principio si applica alla lavorazione del legno. È molto importante che gli allievi realizzino oggetti di utilità pratica. La classe decima è il momento migliore per affrontare la tecnologia del **riciclaggio**.

L'**informatica** richiede di essere discussa con serietà, soprattutto nei suoi riflessi sull'uomo. Argomenti da trattare: capire che cos'è un'informazione, come viene conservata, come vi si accede. In classe decima è utile lavorare con i blocchi di circuiti su cui sono basate le calcolatrici, perché permettono di comprendere i principi basilari dell'hardware del computer.

Obiettivi formativi

Gli studenti di decima classe dovrebbero cominciare a:

- ❖ Raggiungere obiettività e chiarezza di pensiero;
- ❖ Riconoscere le leggi naturali usando il pensiero analitico;
- ❖ Applicare strumenti di pensiero a situazioni pratiche;
- ❖ Comprendere la complessità dei processi attraverso lo studio della loro origine e dei principi di base;
- ❖ Applicare quanto appreso per soddisfare bisogni pratici;
- ❖ Essere sempre più responsabili nello svolgimento del proprio lavoro e nel comportamento;
- ❖ Avere opinioni ed essere in grado di esporle e giustificarle.

La scelta dell'indirizzo

Il percorso educativo didattico "Adriano Olivetti" è rivolto ad alunni della scuola secondaria di secondo grado ed è ispirato ai principi della pedagogia steineriana.

Nell'attuale ordinamento scolastico non c'è una reale corrispondenza tra il piano dell'offerta formativa della scuola secondaria di secondo grado steineriana e un percorso di studi liceale, tecnico o professionale. Ciononostante, volendo accompagnare i giovani verso le loro scelte future, in termini di formazione accademica e/o professionale oppure di inserimento nel mondo del lavoro, la Coop. sociale **Arca Educazione** ha scelto di offrire ai suoi studenti un percorso liceale, dando loro la possibilità di giungere, alla fine del quinquennio, ad un diploma di Liceo delle Scienze umane - opzione economico-sociale.

La nascita del **Liceo Economico-Sociale** (per brevità LES) ha riempito un vuoto nella scuola italiana introducendo una nuova possibilità di scelta per studenti e famiglie. Mancava infatti un

indirizzo liceale centrato sulle discipline giuridiche, economiche e sociali, presente invece nei sistemi scolastici europei e capace di rispondere all'interesse per il mondo di oggi, per la comprensione dei complessi fenomeni economici, sociali e culturali che lo caratterizzano.

Ogni cittadino, ogni persona è raggiunta ogni giorno da notizie, commenti e linguaggi che richiedono confidenza con le scienze economiche e sociali, oltre ad una solida cultura generale, umanistica e scientifica. Senza queste conoscenze è minacciato in generale il diritto dei giovani alla cittadinanza, la possibilità per loro di diventare cittadini consapevoli e, soprattutto, protagonisti attivi nel mondo.

La partecipazione democratica nelle società globalizzate, dove le trasformazioni sono incessanti e avvengono a velocità incalzante, richiede la conoscenza e la padronanza di nuovi strumenti culturali per comprendere dinamiche complesse. A questa esigenza ha risposto il liceo economico-sociale, il "liceo della contemporaneità", nato per l'esigenza di un nuovo profilo di studi che porti il mondo nelle aule di scuola e doti gli allievi dei linguaggi necessari per "leggerlo" e interpretarlo.

Orario e piano di studi

L'orario annuale delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti di un LES è di 891 ore nel primo biennio, corrispondenti a 27 ore medie settimanali. Volendo arricchire la propria offerta formativa con le attività che caratterizzano una scuola Steiner-Waldorf, **Arca Educazione** propone un orario annuale di 957 ore nel primo biennio, corrispondenti a 29 ore medie settimanali.

Quadro orario

| Discipline comuni ai percorsi del secondo ciclo Primo biennio | Tot. ore annuali su 33 settimane |
|---|---|
| Lingua e letteratura italiana | 122 |
| Storia | 50 |
| Storia dell'arte | 20 |
| Scienze umane | 64 |
| Diritto ed Economia | 64 |
| Educazione civica | 30 |
| Lingua e cultura inglese | 94 |
| Lingua e cultura spagnola | 64 |
| Matematica | 114 |
| Scienze naturali (Scienze della Terra, Chimica, Fisica, Biologia) | 80 |
| Scienze motorie e sportive | 64 |
| Aree di autonomia per la caratterizzazione della pedagogia steineriana | |
| Forestazione / Agrimensura | 31 |
| Musica | 32 |
| Laboratori artistici | 64 |
| Laboratori artigianali | 64 |
| TOT. | 957 |

N.B. L'orario scolastico prevede "epoche" di insegnamento, ossia periodi di 2/3 settimane durante le quali vengono affrontate, nelle prime ore della mattinata e in modo intensivo, determinate discipline. Vi sono materie che necessitano, invece, di un ritmo settimanale: le esercitazioni di italiano e matematica, le lezioni di inglese e spagnolo, l'insegnamento delle discipline di indirizzo (scienze umane, diritto ed economia), le scienze motorie e sportive, i laboratori artistici (musica e arte) e artigianali. Durante il primo anno sono previste, inoltre, un'uscita di una settimana in ambito forestale ed altre uscite didattiche.

Il profilo educativo, culturale e professionale dello studente

“I percorsi liceali forniscono allo studente gli strumenti culturali e metodologici per una comprensione approfondita della realtà, affinché egli si ponga, con atteggiamento razionale, creativo, progettuale e critico, di fronte alle situazioni, ai fenomeni e ai problemi, ed acquisisca conoscenze, abilità e competenze sia adeguate al proseguimento degli studi di ordine superiore, all’inserimento nella vita sociale e nel mondo del lavoro, sia coerenti con le capacità e le scelte personali”. (art. 2 comma 2 del regolamento recante “Revisione dell’assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei licei...”).

Per raggiungere questi risultati occorre il concorso e la piena valorizzazione di tutti gli aspetti del lavoro scolastico:

- ❖ lo studio delle discipline in una prospettiva sistematica, storica e critica;
- ❖ la pratica dei metodi di indagine propri dei diversi ambiti disciplinari;
- ❖ l’esercizio di lettura, analisi, traduzione di testi letterari, filosofici, storici, scientifici, saggistici e di interpretazione di opere d’arte;
- ❖ l’uso del laboratorio per l’insegnamento delle discipline scientifiche;
- ❖ la pratica dell’argomentazione e del confronto;
- ❖ la cura di una modalità espositiva scritta ed orale corretta, pertinente, efficace e personale;
- ❖ l’uso degli strumenti multimediali a supporto dello studio e della ricerca.

Il sistema dei licei consente allo studente di raggiungere risultati di apprendimento in parte comuni, in parte specifici dei distinti percorsi. La cultura liceale consente di approfondire e sviluppare conoscenze e abilità, maturare competenze e acquisire strumenti nelle seguenti aree metodologiche: logico-argomentativa; linguistica e comunicativa; storico-umanistica; scientifica, matematica e tecnologica.

Risultati di apprendimento del Liceo delle scienze umane

“Il percorso del liceo delle scienze umane è indirizzato allo studio delle teorie esplicative dei fenomeni collegati alla costruzione dell’identità personale e delle relazioni umane e sociali. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze necessarie per cogliere la complessità e la specificità dei processi formativi. Assicura la padronanza dei linguaggi, delle metodologie e delle tecniche di indagine nel campo delle scienze umane” (art. 9 comma 1).

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

- ❖ aver acquisito le conoscenze dei principali campi d’indagine delle scienze umane mediante gli apporti specifici e interdisciplinari della cultura pedagogica, psicologica e socio-antropologica;
- ❖ aver raggiunto, attraverso la lettura e lo studio diretto di opere e di autori significativi del passato e contemporanei, la conoscenza delle principali tipologie educative, relazionali e sociali proprie della cultura occidentale e il ruolo da esse svolto nella costruzione della civiltà europea;
- ❖ saper identificare i modelli teorici e politici di convivenza, le loro ragioni storiche, filosofiche e sociali, e i rapporti che ne scaturiscono sul piano etico-civile e pedagogico- educativo;
- ❖ saper confrontare teorie e strumenti necessari per comprendere la varietà della realtà sociale, con particolare attenzione ai fenomeni educativi e ai processi formativi, ai luoghi e alle pratiche dell’educazione formale e non formale, ai servizi alla persona, al mondo del lavoro, ai fenomeni interculturali;
- ❖ possedere gli strumenti necessari per utilizzare, in maniera consapevole e critica, le principali metodologie relazionali e comunicative, comprese quelle relative alla *media education*.

Opzione economico-sociale

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

- ❖ conoscere i significati, i metodi e le categorie interpretative messe a disposizione delle scienze economiche, giuridiche e sociologiche;
- ❖ comprendere i caratteri dell'economia come scienza delle scelte responsabili sulle risorse di cui l'uomo dispone (fisiche, temporali, territoriali, finanziarie) e del diritto come scienza delle regole di natura giuridica che disciplinano la convivenza sociale;
- ❖ individuare le categorie antropologiche e sociali utili per la comprensione e classificazione dei fenomeni culturali;
- ❖ sviluppare la capacità di misurare, con l'ausilio di adeguati strumenti matematici, statistici e informatici, i fenomeni economici e sociali indispensabili alla verifica empirica dei principi teorici;
- ❖ utilizzare le prospettive filosofiche, storico-geografiche e scientifiche nello studio delle interdipendenze tra i fenomeni internazionali, nazionali, locali e personali;
- ❖ saper identificare il legame esistente fra i fenomeni culturali, economici e sociali e le istituzioni politiche sia in relazione alla dimensione nazionale ed europea sia a quella globale;
- ❖ avere acquisito in una seconda lingua moderna strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al Livello B1 del Quadro Comune Europeo di Riferimento.

Programmazione delle singole discipline

INTRODUZIONE ANTROPOLOGICA

Prima di entrare nel merito dei contenuti e dei metodi delle singole discipline è opportuno ricordare che il piano di studi Steiner-Waldorf non è un prodotto preconfezionato, bensì qualcosa di **vivente** e configurato in modo artistico. Lo sviluppo del curriculum e la sua realizzazione costituiscono per i docenti un campo aperto di ricerca e di confronto dipartimentale e collegiale. Il Collegio docenti si prefigge di aggiornare il piano di studi di anno in anno, per venire incontro alle esigenze del territorio e dei giovani delle future generazioni. L'insegnante è un artista dell'educazione che, partendo dalla conoscenza dell'essere umano in divenire, seleziona i contenuti e i metodi adatti all'età dei propri scolari. I contenuti dunque sono al servizio dello sviluppo dei giovani e non fini a sé stessi.

Nel passaggio dall'VIII alla IX classe i ragazzi sono nella fase centrale della crisi puberale. L'insegnante deve ora tener conto che il giovane vive questo passaggio attraverso due atteggiamenti polari: da una parte l'intensa esperienza della propria vita interiore e dall'altra la necessità di collegarsi al mondo, sorretto dal fuoco degli ideali che vivono in lui. Attraverso l'insegnamento delle materie scientifiche e le esperienze pratiche esterne e laboratoriali, si conduce il ragazzo ad interessarsi ai molteplici aspetti della vita, mentre le discipline umanistiche e artistiche lo accompagnano a conoscere la propria ed altrui interiorità.

In decima classe gli alunni non si accontentano più di apprendere, ora vogliono imparare ad imparare: non cercano soltanto informazioni, bensì reali conoscenze. Dietro ad ogni domanda sul "che cosa" c'è anche quella sul "come"; si domandano come una cosa sia arrivata ad essere in quel modo. Nell'animo dei ragazzi matura la capacità di elaborare in forma di giudizio quanto viene presentato, portando a coscienza contemporaneamente diversi impulsi e punti di vista. L'insegnante in decima classe può lavorare sulla chiarezza di pensiero del ragazzo e sull'accresciuta capacità di giudizio, su come si forma e come modera il confronto fra le diverse posizioni.

Il curriculum della scuola Steiner-Waldorf vuole dunque rispondere alle domande evolutive dei giovani cogliendo l'essenza delle varie tappe del loro processo di maturazione.

LINGUA E LETTERATURA ITALIANA

LINEE GENERALI E COMPETENZE

L'insegnamento delle materie letterarie offre agli studenti gli strumenti per esprimersi in modo chiaro, coerente e coeso, in forma scritta e oralmente. Si tratta della disciplina trasversale per eccellenza, dal momento che tutti gli atti dell'uomo connessi all'agire, al comunicare e al conoscere, sono legati all'espressione linguistica e lo stesso rapporto tra origine del pensiero e origine del linguaggio si presenta strettamente intrecciato. Inoltre, ampliando il patrimonio lessicale, gli alunni hanno modo di riconoscere e nominare sentimenti, emozioni e stati d'animo che li attraversano in questa delicata fase del loro sviluppo.

LINGUA ITALIANA

La lingua italiana rappresenta un bene culturale nazionale, un elemento essenziale dell'identità di ogni studente e il preliminare mezzo di accesso alla conoscenza: la dimensione linguistica si trova infatti al crocevia fra le competenze comunicative, logico argomentative e culturali declinate dal Profilo educativo, culturale e professionale comune a tutti i percorsi liceali.

Al termine del percorso di studi lo studente padroneggia la lingua italiana: è in grado di esprimersi, in forma scritta e orale, con chiarezza e proprietà, variando - a seconda dei diversi contesti e scopi - l'uso personale della lingua; di compiere operazioni fondamentali, quali riassumere e parafrasare un testo dato, organizzare e motivare un ragionamento; di illustrare e interpretare in termini essenziali un fenomeno storico, culturale, scientifico.

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO

Primo biennio

Nel primo biennio, lo studente colma eventuali lacune e consolida e approfondisce le capacità linguistiche orali e scritte, mediante attività che promuovano un uso linguistico efficace e corretto. Nell'ambito della produzione orale lo studente sarà abituato al rispetto dei turni verbali, all'ordine dei temi e all'efficacia espressiva. Nell'ambito della produzione scritta saprà controllare la costruzione del testo secondo progressioni tematiche coerenti, l'organizzazione logica entro e oltre la frase, l'uso dei connettivi, dell'interpunzione, e saprà compiere adeguate scelte lessicali.

Tali attività consentiranno di sviluppare la competenza testuale sia nella comprensione sia nella produzione. Oltre alla pratica tradizionale dello scritto esteso, nelle sue varie tipologie, lo studente sarà in grado di comporre brevi scritti su consegne vincolate, parafrasare, riassumere cogliendo i tratti informativi salienti di un testo, titolare, parafrasare, relazionare, comporre testi variando i registri e i punti di vista.

Conoscenze e abilità

- ❖ Conoscere ortografia, morfologia e sintassi della lingua italiana;
- ❖ Esplorare diverse forme d'espressione: poesia, prosa e dramma;
- ❖ Conoscere origini e sviluppo della lingua;
- ❖ Comprendere l'uso della retorica e della dialettica nell'influenzare le opinioni, attraverso esempi di forte impatto presi dalla storia, dalla politica e dalla società;
- ❖ Saper usare un lessico appropriato adeguando il registro linguistico alla situazione comunicativa;
- ❖ Saper assumere una posizione in un dibattito articolandola attraverso valide argomentazioni;
- ❖ Leggere e interpretare contenuti di diverse forme di comunicazione;
- ❖ Saper analizzare la struttura del periodo;
- ❖ Saper analizzare diverse tipologie di testo;
- ❖ Produrre composizioni scritte sperimentando diversi stili;
- ❖ Saper produrre testi espositivi e argomentativi;
- ❖ Saper comporre un testo poetico, sperimentando le forme metriche e le figure retoriche studiate.

LETTERATURA ITALIANA

Il gusto per la lettura resta un obiettivo primario dell'intero percorso di istruzione, da non compromettere attraverso una indebita e astratta insistenza sulle griglie interpretative e sugli aspetti metodologici. A descrivere il panorama letterario saranno autori e testi scelti in autonomia

dal docente, in ragione dei percorsi che riterrà più proficuo mettere in particolare rilievo e della specificità dei singoli indirizzi. Al termine del percorso lo studente avrà compreso il valore intrinseco della lettura, come risposta a un autonomo interesse e come fonte di paragone con altro da sé e di ampliamento dell'esperienza del mondo; avrà inoltre acquisito stabile familiarità con la letteratura, con i suoi strumenti espressivi e con il metodo che essa richiede. Lo studente acquisisce inoltre una chiara cognizione del percorso storico della letteratura italiana dalle origini ai nostri giorni. Si approfondisce la relazione fra letteratura ed altre espressioni culturali, anche grazie all'apporto sistematico delle altre discipline che si presentano sull'asse del tempo (storia, storia dell'arte, storia della filosofia). Ha un'adeguata idea dei rapporti con le letterature di altri Paesi, affiancando la lettura di autori italiani a letture di autori stranieri e degli scambi reciproci fra la letteratura e le altre arti.

Ha compiuto letture dirette dei testi (opere intere o porzioni di esse), ha preso familiarità con le caratteristiche della nostra lingua letteraria, formatasi in epoca antica con l'apparire delle opere di autori di primaria importanza, soprattutto di Dante. Nell'arco della storia letteraria italiana ha individuato i movimenti culturali, gli autori di maggiore importanza e le opere di cui si è avvertita una ricorrente presenza nel tempo, e ha colto altresì la coesistenza, accanto alla produzione in italiano, della produzione in dialetto. La lettura di testi di valore letterario ha consentito allo studente un arricchimento anche linguistico, in particolare l'ampliamento del patrimonio lessicale e semantico, la capacità di adattare la sintassi alla costruzione del significato e di adeguare il registro e il tono ai diversi temi, l'attenzione all'efficacia stilistica, che sono presupposto della competenza di scrittura.

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO

Primo biennio

Nel corso del primo biennio lo studente incontra opere e autori significativi della classicità, da leggere in traduzione, al fine di individuare i caratteri principali della tradizione letteraria e culturale, con particolare attenzione a opere fondative per la civiltà occidentale e radicatesi – magari in modo inconsapevole – nell'immaginario collettivo, così come è andato assestandosi nel corso dei secoli. Attraverso l'esercizio sui testi inizia ad acquisire le principali tecniche di analisi (generi letterari, metrica, retorica, ecc.).

Conoscenze e abilità

- ❖ Conoscere testi, poetici e in prosa, che propongano una visione esemplificativa dell'essere umano, al fine di esplorare la natura umana nelle estreme polarità del suo sentire;
- ❖ Comprendere caratteristiche di stile e struttura utilizzati nei suddetti testi;
- ❖ Comprendere testi appartenenti a diversi generi letterari in relazione all'autore e al contesto storico-sociale;
- ❖ Conoscere il mito, l'epica, la lirica e il teatro nelle diverse epoche e culture;
- ❖ Comprendere il passaggio dalla trasmissione orale alla produzione scritta attraverso lo studio di antichi scritti e testi sacri fino alla letteratura vera e propria;
- ❖ Cogliere le tappe del cammino evolutivo dell'umanità, confrontando testi di epoche e culture diverse.

STORIA E GEOGRAFIA

LINEE GENERALI E COMPETENZE

Storia

Al termine del percorso liceale lo studente conosce i principali eventi e le trasformazioni di lungo periodo della storia dell'Europa e dell'Italia, dall'antichità ai giorni nostri, nel quadro della storia globale del mondo; usa in maniera appropriata il lessico e le categorie interpretative proprie della disciplina; sa leggere e valutare le diverse fonti; guarda alla storia come a una dimensione significativa per comprendere, attraverso la discussione critica e il confronto fra una varietà di prospettive e interpretazioni, le radici del presente.

Il punto di partenza sarà la sottolineatura della dimensione temporale di ogni evento e la capacità di collocarlo nella giusta successione cronologica, in quanto insegnare storia è proporre lo svolgimento di eventi correlati fra loro secondo il tempo. D'altro canto non va trascurata la seconda dimensione della storia, cioè lo spazio. La storia comporta infatti una dimensione geografica; e la geografia umana, a sua volta, necessita di coordinate temporali. Le due dimensioni spazio-temporali devono far parte integrante dell'apprendimento della disciplina.

Avvalendosi del lessico di base della disciplina, lo studente rielabora ed espone i temi trattati in modo articolato e attento alle loro relazioni, coglie gli elementi di affinità-continuità e diversità-discontinuità fra civiltà diverse, si orienta sui concetti generali relativi alle istituzioni statali, ai sistemi politici e giuridici, ai tipi di società, alla produzione artistica e culturale. A tal proposito uno spazio adeguato dovrà essere riservato al tema della cittadinanza e della Costituzione repubblicana, in modo che, al termine del quinquennio liceale, lo studente conosca bene i fondamenti del nostro ordinamento costituzionale, quali esplicitazioni valoriali delle esperienze storicamente rilevanti del nostro popolo, anche in rapporto e confronto con altri documenti fondamentali (solo per citare qualche esempio, dalla *Magna Charta Libertatum* alla Dichiarazione d'indipendenza degli Stati Uniti d'America, dalla Dichiarazione dei diritti dell'uomo e del cittadino alla Dichiarazione universale dei diritti umani), maturando altresì, anche in relazione con le attività svolte dalle istituzioni scolastiche, le necessarie competenze per una vita civile attiva e responsabile.

È utile ed auspicabile rivolgere l'attenzione alle civiltà diverse da quella occidentale per tutto l'arco del percorso, dedicando opportuno spazio, per fare qualche esempio, alla civiltà indiana al tempo delle conquiste di Alessandro Magno; alla civiltà cinese al tempo dell'impero romano; alle culture americane precolombiane; ai paesi extraeuropei conquistati dal colonialismo europeo tra Sette e Ottocento, per arrivare alla conoscenza del quadro complessivo delle relazioni tra le diverse civiltà nel Novecento.

Pur senza nulla togliere al quadro complessivo di riferimento, uno spazio adeguato potrà essere riservato ad attività che portino a valutare diversi tipi di fonti, a leggere documenti storici o confrontare diverse tesi interpretative: ciò al fine di comprendere i modi attraverso cui gli studiosi costruiscono il racconto della storia, la varietà delle fonti adoperate, il succedersi e il contrapporsi di interpretazioni diverse. Lo studente maturerà inoltre un metodo di studio conforme all'oggetto indagato, che lo metta in grado di sintetizzare e schematizzare un testo espositivo di natura storica, cogliendo i nodi salienti dell'interpretazione, dell'esposizione e i significati specifici del lessico disciplinare. Attenzione, altresì, dovrà essere dedicata alla verifica frequente dell'esposizione orale, della quale in particolare sarà auspicabile sorvegliare la precisione nel collocare gli eventi secondo le corrette coordinate spazio-temporali, la coerenza del discorso e la padronanza terminologica.

Geografia

Al termine del percorso biennale lo studente conoscerà gli strumenti fondamentali della disciplina ed avrà acquisito familiarità con i suoi principali metodi, anche traendo partito da opportune esercitazioni pratiche, che potranno beneficiare, in tale prospettiva, delle nuove tecniche di lettura e rappresentazione del territorio. Lo studente saprà orientarsi criticamente dinanzi alle principali forme di rappresentazione cartografica, nei suoi diversi aspetti geografico-fisici e geopolitici, e avrà di conseguenza acquisito un'adeguata consapevolezza delle complesse relazioni che intercorrono tra le condizioni ambientali, le caratteristiche socioeconomiche e culturali e gli assetti demografici di un territorio. Saprà in particolare descrivere e inquadrare nello spazio i problemi del mondo attuale, mettendo in relazione le ragioni storiche di "lunga durata", i processi di trasformazione, le condizioni morfologiche e climatiche, la distribuzione delle risorse, gli aspetti economici e demografici delle diverse realtà in chiave multi-scalare.

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO

STORIA

Primo Biennio

Il primo biennio sarà dedicato allo studio delle civiltà antiche e di quella altomedievale. Nella costruzione dei percorsi didattici non potranno essere tralasciati i seguenti nuclei tematici: le principali civiltà dell'Antico vicino Oriente; la civiltà giudaica; la civiltà greca; la civiltà romana; l'avvento del Cristianesimo; l'Europa romano-barbarica; società ed economia nell'Europa altomedioevale; la Chiesa nell'Europa altomedievale; la nascita e la diffusione dell'Islam; Impero e regni nell'alto medioevo; il particolarismo signorile e feudale.

Lo studio dei vari argomenti sarà accompagnato da una riflessione sulla natura delle fonti utilizzate nello studio della storia antica e medievale e sul contributo di discipline come l'archeologia, l'epigrafia e la paleografia.

GEOGRAFIA

Primo Biennio

Nel corso del biennio lo studente si concentrerà sullo studio del pianeta contemporaneo, sotto un profilo tematico, per argomenti e problemi, e sotto un profilo regionale, volto ad approfondire aspetti dell'Italia, dell'Europa, dei continenti e degli Stati.

Nella costruzione dei percorsi didattici andranno considerati come temi principali: il paesaggio, l'urbanizzazione, la globalizzazione e le sue conseguenze, le diversità culturali (lingue, religioni), le migrazioni, la popolazione e la questione demografica, la relazione tra economia, ambiente e società, gli squilibri fra regioni del mondo, lo sviluppo sostenibile (energia, risorse idriche, cambiamento climatico, alimentazione e biodiversità), la geopolitica, l'Unione europea, l'Italia, l'Europa e i suoi Stati principali, i continenti e i loro Stati più rilevanti. Oltre alle conoscenze di base della disciplina acquisite nel ciclo precedente relativamente all'Italia, all'Europa e agli altri continenti andranno proposti temi-problemi da affrontare attraverso alcuni esempi concreti che possano consolidare la conoscenza di concetti fondamentali e attuali, da sviluppare poi nell'arco dell'intero quinquennio. Le tematiche sopra proposte saranno sviluppate in modo trasversale e in prospettiva multidisciplinare.

STORIA DELL'ARTE

LINEE GENERALI E COMPETENZE

Al termine del percorso liceale lo studente ha una chiara comprensione del rapporto tra le opere d'arte e la situazione storica in cui sono state prodotte, quindi dei molteplici legami con la letteratura, il pensiero filosofico e scientifico, la politica, la religione. Attraverso la lettura delle opere pittoriche, scultoree, architettoniche, ha inoltre acquisito confidenza con i linguaggi specifici delle diverse espressioni artistiche ed è capace di cogliere e apprezzare i valori estetici.

Fra le competenze acquisite ci sono necessariamente: la capacità di inquadrare correttamente gli artisti e le opere studiate nel loro specifico contesto storico; saper leggere le opere utilizzando un metodo e una terminologia appropriati; essere in grado di riconoscere e spiegare gli aspetti iconografici e simbolici, i caratteri stilistici, le funzioni, i materiali e le tecniche utilizzate.

Lo studente infine ha consapevolezza del grande valore culturale del patrimonio archeologico, architettonico e artistico del nostro paese e conosce per gli aspetti essenziali le questioni relative alla tutela, alla conservazione e al restauro.

Fin dal principio è dunque necessario chiarire che esistono molti modi di osservare le opere d'arte, fornendo agli studenti gli elementi essenziali di conoscenza dei principali metodi storiografici, e sottolineare che un'opera d'arte non è solo un insieme di valori formali e simbolici, né il frutto di una generica attività creativa, ma comporta anche una specifica competenza tecnica.

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO

Primo Biennio

La Storia dell'Arte nel biennio segue un percorso cronologico che va dalle pitture rupestri risalenti alla preistoria al Rinascimento. Durante le lezioni si privilegia e si stimola l'osservazione dell'opera d'arte come strumento per la comprensione della civiltà e del pensiero dell'uomo nei diversi secoli. La pratica di un approccio contemplativo all'arte è supportata dalla creazione dei propri elaborati.

INDICAZIONI METODOLOGICHE

Nell'insegnamento delle materie letterarie e della Storia dell'Arte saranno adottate le seguenti modalità: lezione frontale, lavori di gruppo, esercitazioni linguistiche, approfondimenti personali, lettura, analisi e interpretazione di testi, discussioni mediate dall'insegnante, visione di materiale multimediale, produzione di varie tipologie di testo, ecc.

Alcune discipline, come la Letteratura e la Storia, saranno sviluppate in blocchi intensivi di 2-3 settimane, durante i quali gli alunni realizzeranno un quaderno mettendo insieme le spiegazioni dell'insegnante, i materiali forniti, disegni e riflessioni personali.

MODALITÀ DI VALUTAZIONE

Gli alunni saranno condotti a riflettere sulla propria modalità di apprendimento e sostenuti nel consolidare buone pratiche di lavoro, così da crescere nella consapevolezza dei propri punti di forza e di debolezza. La restituzione di prove scritte ed orali verrà fatta prevalentemente mediante colloqui individuali e/o tramite giudizi analitici piuttosto che sintetici.

Saranno oggetto di valutazione: la partecipazione alle lezioni, la capacità di collaborare con i compagni, le capacità espositive, la cura del materiale didattico, la costanza nell'esecuzione dei compiti e la puntualità nelle consegne.

SCIENZE UMANE

LINEE GENERALI

Programma della classe IX

Il percorso si svilupperà attorno a due binomi concettuali che permettono l'approfondimento di temi e dimensioni umane fondativi: parola e pensiero, realtà ed illusione. In psicologia parola e pensiero, realtà ed illusione, costituiranno la trama sulla quale approfondire la percezione e la memoria, il pensiero e l'intelligenza, l'apprendimento e il metodo di studio e i temi del linguaggio e della comunicazione. L'ambito pedagogico fornirà ai temi trattati alcuni referenti empirici integrandone le implicazioni e le riflessioni.

- ❖ Le scienze umane
 - Psicologia, pedagogia, antropologia e sociologia
- ❖ La scrittura
 - La nascita della scrittura e la sua importanza
 - Le critiche greche alla scrittura: il mito di Theuth (Platone)
 - Scrittura, autobiografia e metodo autobiografico
 - Prendere nota e mappe concettuali
- ❖ La memoria
 - Le ricerche sulla memoria
 - La maieutica
 - Studiare e memorizzare
 - Le tecniche di memorizzazione
 - Patologie e disfunzioni della memoria
- ❖ Percezione, intelligenza e psicologia sociale
 - I concetti e i ragionamenti
 - I dialoghi socratici
 - L'intelligenza, teorie e strumenti di misurazione

- Il caso dei sofisti, le fallacie e la propaganda
- Stereotipi e pregiudizi
- La percezione e le sue illusioni: i *bias* cognitivi
- Metodi di studio: l'elaborazione delle informazioni e i diversi stili cognitivi

❖ Il linguaggio

- L'importanza del linguaggio, la retorica e le sue critiche
- Le teorie sullo sviluppo linguistico
- La comunicazione: oralità e scrittura
- I mezzi di comunicazione di massa

Programma della classe X

La coppia concettuale che può far combaciare la dimensione esistenziale degli studenti e la dimensione didattico-disciplinare è individuo e comunità. In psicologia la trattazione delle emozioni e della motivazione, delle teorie della personalità e dei conflitti può fornire la cornice entro la quale collocare i due inseparabili elementi della coppia concettuale individuata. La pedagogia concorre con i suoi modelli e con il suo sviluppo storico a specificare e arricchire il percorso di psicologia valorizzando e caratterizzando le concezioni di gioco, di lavoro di gruppo e di relazione educativa. Individuo e comunità costituiranno inoltre un efficace aggancio con la metodologia della ricerca statistica facendone emergere, dalle diverse prospettive, punti di forza e manchevolezze.

❖ Motivazione ed emozione

- Bisogni, motivazioni e emozioni
- Emozioni e apprendimento
- Teorie della personalità
- Lo studio di caso

❖ Conoscere e apprendere

- Le teorie dell'apprendimento
- L'apprendimento sociale
- Lavoro di gruppo ed educazione tra pari

- Gioco e apprendimento
- Studio e organizzazione del tempo
- ❖ Metodologia della ricerca
 - L'analisi statistica nelle scienze umane
 - Popolazione e campione
 - I vari tipi di variabili
 - Rappresentare i dati
 - Criticità della metodologia statistica nelle scienze umane
- ❖ La relazione educativa
 - La paideia greca e le sue successive formulazioni: *humanitas* e *Bildung*
 - Famiglia, scuola, lavoro e ambiente
 - La relazione insegnante-allievo e la figura del maestro nella storia
 - Educazione come emancipazione
- ❖ Disaccordo e conflitto
 - Il disaccordo
 - Il conflitto
 - La gestione dei disaccordi e dei conflitti

COMPETENZE

Conoscenze dichiarative e procedurali promosse

- ❖ Conoscenza dei principali concetti delle discipline affrontate nel biennio
- ❖ Conoscenza delle diverse teorie e dei differenti punti di vista sulle tematiche trattate
- ❖ Conoscenza delle procedure di realizzazione dei differenti compiti assegnati o previsti dal percorso trattenuto

Abilità promosse

- ❖ Capacità di analisi dei dati descrittivi delle indagini psicosociali
- ❖ Capacità di produzione di questionari di rilevazione socio-anagrafica

- ❖ Capacità di riflessione sulle metodologie di studio impiegate
- ❖ Capacità di collegare le conoscenze acquisite all'esperienza personale, individuale e sociale
- ❖ Capacità di dialogo e di discussione argomentata delle proprie idee, ipotesi

Atteggiamenti

- ❖ Disposizione ad individuare un riferimento empirico, concreto, delle nozioni apprese
- ❖ Disposizione ad ascoltare punti di vista differenti dal proprio
- ❖ Disposizione al confronto in modo aperto e rispettoso
- ❖ Disposizione ad apprendere dagli errori

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO

- ❖ Acquisire le conoscenze di alcuni dei principali campi d'indagine delle scienze umane mediante gli apporti specifici e interdisciplinari della cultura psicologica e pedagogica
- ❖ Conoscere le categorie interpretative messe a disposizione dalla psicologia e dalla pedagogia
- ❖ Acquisire familiarità con la pratica dell'argomentazione e del confronto
- ❖ Aver acquisito un metodo di studio autonomo e flessibile
- ❖ Sviluppare la capacità di comprendere e valutare le principali variabili delle ricerche psico-pedagogiche

INDICAZIONI METODOLOGICHE

Le lezioni alterneranno brevi interventi frontali alla metodologia maieutica e alla discussione di gruppo, metodi, questi ultimi, attraverso i quali saranno promosse la riflessione sui contenuti e la meta riflessione sugli stessi processi di riflessione attivati. Occasionalmente, saranno impiegate forme di dibattito regolamentato per focalizzare l'attenzione sulla produzione argomentativa, sull'ascolto di posizioni contrapposte e sul lavoro di gruppo. Saranno inoltre realizzati compiti individuali e di gruppo pertinenti all'indirizzo di studio.

MODALITÀ DI VALUTAZIONE

La valutazione avrà funzione formativa e mirerà, attraverso gli opportuni suggerimenti e l'adattamento della didattica, allo sviluppo delle competenze prefissate negli obiettivi formativi nel rispetto delle specificità di ciascuno studente.

Tale valutazione, e il conseguente adattamento didattico, avverrà mediante: l'osservazione dell'interazione in aula secondo le diverse tipologie di interscambio previste, quali il dialogo, il dibattito, il lavoro individuale e il lavoro di gruppo; l'osservazione dell'interazione dei contenuti disciplinari con l'esperienza personale, individuale e sociale; l'osservazione dello svolgimento dei compiti e degli elaborati che saranno assegnati per ogni unità di apprendimento.

DIRITTO ED ECONOMIA POLITICA

LINEE GENERALI E COMPETENZE

Il diritto e l'economia politica sono discipline che consentono agli studenti di disporre di strumenti conoscitivi, espressivi ed interpretativi utili allo sviluppo della loro coscienza civica, al fine di favorire la crescita di cittadini consapevoli dei propri diritti, doveri e responsabilità.

Lo studio del diritto consente allo studente di comprendere significati e implicazioni sociali della disciplina giuridica, di coglierne gli stretti collegamenti con le trasformazioni storiche, economiche, sociali e culturali di un paese e di padroneggiare il linguaggio giuridico in diversi contesti.

Lo studio dell'economia consente allo studente di comprendere la natura dell'economia come scienza delle scelte responsabili sulle risorse di cui l'uomo dispone e pertanto capace di incidere profondamente sullo sviluppo e sulla qualità della vita a livello sia individuale che globale. Consente altresì allo studente di padroneggiare il linguaggio economico in diversi contesti.

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO

DIRITTO

Primo Biennio

Nel primo biennio lo studente impara ad orientarsi nel sistema di regole all'interno del quale si colloca la propria esperienza personale di vita e a comprendere le conseguenze dei propri comportamenti da un punto di vista giuridico. Partendo dallo studio della Costituzione lo studente riconosce e analizza i fondamentali diritti della persona umana, sia come singolo sia come membro di una comunità, e i principali doveri connessi al vivere in comune. Riconosce e distingue le diverse forme di Stato e di governo; conosce caratteristiche e funzioni degli organi dello Stato e le relazioni che intercorrono tra essi.

Conoscenze e abilità

Classe IX

- ❖ Conoscere le caratteristiche della norma giuridica e saper distinguere tra norme giuridiche e le altre norme sociali.
- ❖ Conoscere le fonti del diritto e saperle collocare in ordine gerarchico, cogliendone le relative implicazioni.
- ❖ Conoscere gli elementi del rapporto giuridico e saperli utilizzare per comprendere ed interpretare situazioni ed esperienze di vita quotidiana.
- ❖ Conoscere gli elementi costitutivi di uno stato e saper distinguere tra differenti forme di stato, con particolare riferimento alle vicende dello Stato italiano.

Classe X

- ❖ Conoscere la Costituzione italiana e i principi ispiratori al fine di saper comprendere ed interpretare il proprio vissuto personale e i diversi contesti sociali, politici ed economici che caratterizzano il nostro paese alla luce dei principi e delle regole costituzionali. In particolare lo studio avrà ad oggetto i principi fondamentali, i principali diritti e doveri dei cittadini e le regole di funzionamento dei principali organi dello Stato.
- ❖ Conoscere origine e tappe evolutive dell'Unione europea e saper cogliere i collegamenti tra le attività dell'Unione europea e le istituzioni del nostro Paese.

ECONOMIA

Primo Biennio

Nel primo biennio lo studente impara a conoscere e a distinguere i principali concetti e categorie della scienza economica, nei loro contenuti essenziali. Inoltre, partendo dalle proprie esperienze di vita e dalle questioni economiche più rilevanti presentate anche dai mass media, è portato a cogliere la complessità della questione economica, le sue molteplici connessioni con vari ambiti della vita personale, sociale e politica e a cogliere la natura dei principali problemi economici che hanno attraversato le società del passato e che caratterizzano quella attuale.

Conoscenze e abilità

Classe IX

- ❖ Conoscere, attraverso i concetti di bisogni, di beni e la distinzione tra differenti soggetti economici, l'attività dell'uomo volta al soddisfacimento dei propri bisogni e la sua evoluzione nel tempo.
- ❖ Saper cogliere le differenze tra i principali sistemi economici.
- ❖ Comprendere gli aspetti essenziali dell'attività imprenditoriale.
- ❖ Conoscere i meccanismi di funzionamento del mercato.

Classe X

- ❖ Conoscere funzioni e tipologie di moneta, il significato dei fenomeni inflazionistici e deflazionistici e le relative ripercussioni sulle situazioni di vita quotidiana.
- ❖ Saper riconoscere gli operatori nel mercato dei capitali e le relative funzioni.
- ❖ Conoscere i principali fattori di crescita economica di un Paese e saper riconoscere e comprendere cause e caratteristiche del sottosviluppo.
- ❖ Saper individuare iniziative volte a promuovere uno sviluppo economico sostenibile.

EDUCAZIONE CIVICA

Gli argomenti trattati in Diritto ed Economia politica consentono anche di promuovere lo sviluppo di competenze di cittadinanza attiva, tra cui in particolare: collaborare e partecipare, agire in modo autonomo e responsabile e acquisire ed interpretare le informazioni.

Gli aspetti su cui si lavorerà nel corso del biennio saranno in particolare i seguenti:

- ❖ conoscenza, riflessione sui significati e pratica quotidiana del dettato costituzionale;
- ❖ sistema economico, sviluppo sostenibile, costruzione di ambienti di vita e scelta di modi di vivere rispettosi dei diritti fondamentali delle persone.

Si precisa tuttavia che i temi collegati all'educazione civica saranno trattati trasversalmente da più discipline.

INDICAZIONI METODOLOGICHE

Gli argomenti saranno trattati partendo dall'esperienza personale dei ragazzi e dalle loro conoscenze pregresse al fine di giungere, attraverso la guida del docente, alla elaborazione di definizioni e contenuti in modo preciso e completo. Durante le lezioni sarà incoraggiata la partecipazione attiva e ordinata degli studenti e, nel corso dell'attività didattica, saranno organizzati lavori in piccoli gruppi, riflessioni e approfondimenti individuali, compiti di realtà in relazione ai diversi argomenti trattati.

MODALITÀ DI VALUTAZIONE

La valutazione sarà svolta in itinere sia attraverso l'osservazione sistematica degli studenti sia attraverso momenti dedicati di verifica in forma orale o scritta. Ciò consentirà di individuare il livello delle competenze raggiunte dagli alunni e si avranno gli elementi per programmare gli interventi successivi. In ogni caso sarà promossa l'autovalutazione dell'allievo e saranno date indicazioni per eventuali lavori di recupero.

LINGUA E CULTURA INGLESE

LINEE GENERALI

La finalità dell'insegnamento delle lingue straniere nelle scuole Waldorf è quella di incoraggiare un atteggiamento positivo verso i popoli di altre culture e alimentare così una generale comprensione dell'umano, stabilendo un sentimento di empatia con la prospettiva e il modo di vedere di un'altra persona. Imparare una lingua straniera offre inoltre l'opportunità di acquisire nuovi punti di vista sulla propria lingua, la propria cultura, le attitudini e le mentalità; si aiutano così gli allievi a vedere il mondo con un atteggiamento mentale più ampio.

L'insegnamento della lingua straniera diventa, oltre all'insegnamento dell'uso di una lingua, anche educazione all'empatia, alla pace e alla fratellanza internazionale perché facilita la comprensione umana di persone di ogni razza, nazione e lingua, attraverso la capacità di confrontarsi con il mondo non solo con il pensiero, ma anche con le azioni e con il cuore.

Lo studio della lingua e della cultura straniera deve procedere pertanto lungo due assi fondamentali tra loro interrelati: lo sviluppo di competenze linguistico-comunicative e lo sviluppo di conoscenze relative all'universo culturale legato alla lingua di riferimento. A tal fine, a partire dalla nona classe e durante l'intero percorso scolastico, lo studente acquisisce capacità di comprensione di testi orali e scritti inerenti a tematiche di interesse sia personale sia scolastico (ambito letterario, artistico, musicale, scientifico, sociale, economico); di produzione di testi orali e scritti per riferire fatti, descrivere situazioni, argomentare e sostenere opinioni; di interazione nella lingua straniera in maniera adeguata sia agli interlocutori sia al contesto; di analisi e interpretazione di aspetti relativi alla cultura dei paesi di cui si parla la lingua, con attenzione a tematiche comuni a più discipline.

Dalle classi IX e X, per poi proseguire fino alla XII, si lavora per accrescere il patrimonio lessicale e linguistico degli allievi, conformemente al loro orizzonte mentale più ampio. Si portano avanti gli esercizi di pronuncia e di scrittura. Le conoscenze grammaticali verranno approfondite e ampliate. In particolare si lavorerà sull'uso dei tempi, sulla forma nominale del verbo e le particolarità nell'uso delle altre parti del discorso. A poco a poco dovrà essere acquisita la capacità di parlare autonomamente, presentando relazioni, preparando discussioni, raccontando esperienze di tutti i giorni.

PRIMO BIENNIO

L'insegnamento, nella classe nona, entra in una nuova fase, che può essere definita fase dialettica. La domanda che ci si pone è "Che cosa può fare la lingua?".

Due fattori influenzano il programma che può essere svolto in questa classe:

- ❖ per prima cosa, e ciò è dovuto a un cambiamento significativo nel modo di ricordare dell'individuo, i giovani acquistano sicurezza nel parlare ma spesso pretendono di aver dimenticato o non aver mai imparato una gran parte di vocaboli o la grammatica;
- ❖ un secondo fenomeno, anch'esso legato all'età, consiste nella difficoltà a mantenere a lungo la concentrazione.

Gli studenti della classe IX devono imparare di nuovo in maniera sistematica tutta la grammatica e ricostruire tutto il loro vocabolario attivo. In genere non hanno dimenticato le cose, ma hanno bisogno di capire di nuovo. I libri di grammatica diventano un prezioso aiuto perché presentano tabelle, riassunti, tavole delle declinazioni e coniugazioni, elenchi che bene si adattano all'aspetto più intellettuale del loro pensiero.

In linea di principio il bagaglio linguistico deve sottostare ad una revisione e l'obiettivo è quello di un ripasso veloce proprio perché l'interesse e la motivazione dei ragazzi sono di breve durata. L'attenzione degli studenti si concentra su testi brevi e concisi, dialoghi, brevi scene drammatiche o umoristiche. Il materiale di lettura deve essere stimolante, pertinente e tale da permettere agli studenti di crearsi un'opinione, potrà anche comprendere estratti da articoli di giornale.

La conversazione deve essere l'elemento cardine di ogni lezione. Ogni occasione è importante per migliorare la conoscenza della lingua: visite di straniere, contatti con giovani di lingua inglese. Nella conversazione e nella lettura si presentano biografie di grandi personalità. I racconti o anche le scene drammatiche vengono tratti dalla letteratura moderna, utilizzando possibilmente testi originali. A questa età in cui i giovani tendono alla pesantezza è necessario molto umorismo; per questo si stimola la rappresentazione di dialoghi e scenette, eventualmente creati da loro stessi.

In X classe i giovani cominciano a sperimentare la loro interiorità e a individualizzarsi ulteriormente. Il confronto con poesie di vario tipo ricopre un ruolo importante, sia nel dibattito in classe che in elaborazioni scritte. Rudolf Steiner ha espressamente suggerito di trattare i poeti

del Romanticismo inglese. Il lavoro sulle poesie costituisce anche il punto di partenza per l'ambito del *creative writing* che, a partire da questa classe, assume un significato sempre più grande.

In generale, il tema dominante di questa classe è la lingua stessa, le sue origini, gli elementi che la caratterizzano, come funziona. Brani da opere di vari periodi saranno analizzati per conoscere meglio i periodi stessi e lo stesso si farà con la poesia. Sia studiando la letteratura che la storia, gli studenti dovrebbero essere incoraggiati a rilevare le peculiarità della lingua inglese.

QUADRO DEGLI OBIETTIVI

- ❖ Interagire in lingua straniera in maniera adeguata al contesto, ad un livello intermedio.
- ❖ Acquisire un metodo di lavoro costante ed organizzato e l'uso di strategie specifiche.
- ❖ Accettare l'errore e l'ambiguità, ed essere disposti a rischiare, sperimentando il nuovo.
- ❖ Acquisire la consapevolezza dell'esistenza di varie realtà sociali e culturali.
- ❖ Conoscere culture diverse dalla cultura di appartenenza.
- ❖ Praticare il rispetto nei confronti di altre culture e di altri stili di vita.

Facendo riferimento ai livelli di apprendimento stabiliti dal *Common European Framework of Reference for Languages: Learning, Teaching, Assessment* (CEFR), alla fine del Primo Biennio la maggior parte degli studenti della Classe Decima raggiunge il LIVELLO B1 (tutte le competenze).

In linea con le indicazioni nazionali, si prevede la seguente articolazione:

COMPETENZE E ABILITÀ

Comprendere e ricavare informazioni:

- ❖ capire gli elementi principali in un discorso chiaro in lingua standard su argomenti noti inerenti la sfera personale, familiare e sociale;
- ❖ capire testi scritti di uso corrente legati alla sfera quotidiana;
- ❖ capire la descrizione di avvenimenti, di sentimenti e di desideri contenuta in testi scritti.

Interagire oralmente e per iscritto:

- ❖ affrontare alcune delle situazioni che si possono presentare viaggiando in una zona dove si parla la lingua;

- ❖ partecipare a conversazioni su argomenti familiari, di interesse personale o riguardanti la vita quotidiana.

Produrre una comunicazione orale e testi scritti:

- ❖ descrivere in modo semplice esperienze ed avvenimenti, i propri sogni, le proprie speranze e ambizioni;
- ❖ narrare una storia e la trama di un libro o di un film e descrivere le proprie impressioni;
- ❖ recitare testi di autori contemporanei e classici;
- ❖ scrivere testi semplici e coerenti su argomenti noti o di proprio interesse.

CONTENUTI

- ❖ Struttura funzionale della lingua inglese relativamente al livello B1.
- ❖ Funzioni linguistiche connesse alle aree semantiche delle tematiche relative al sé, famiglia, vita quotidiana, attività scolastiche, interessi, sport, viaggi, ambiente, media.
- ❖ Lessico e fraseologia idiomatica più frequenti delle aree semantiche relative al sé, famiglia, interessi personali, tempo libero, attualità, lavoro, ambiente, media.
- ❖ Strutture linguistiche di base.
- ❖ Elementi di cultura e tradizioni dei paesi anglofoni.

INDICAZIONI METODOLOGICHE

L'insegnamento della lingua straniera nella pedagogia Waldorf, in linea con i più innovativi sviluppi della ricerca sull'apprendimento linguistico, riconosce il ruolo centrale dell'allievo, l'attenzione ai suoi bisogni e alle sue capacità individuali, il valore attribuito alla motivazione, la convinzione che il docente sia una guida che assiste il discente nel suo percorso, l'interesse per l'apprendimento attivo esperienziale e la creatività.

- ❖ Il percorso formativo prevede l'utilizzo costante della lingua straniera.
- ❖ Si stimola la partecipazione attiva degli studenti con lavoro a coppie o a gruppi, apprendimento cooperativo, compiti di realtà, lezione capovolta, mini-relazioni, dialoghi, elaborazione autonoma di prodotti.

- ❖ Si utilizzano esercizi di dettato, quando questo prevede l'utilizzo integrato e rapido di più abilità e favorisce una corretta acquisizione del ritmo e della pronuncia.
- ❖ Si utilizzano drammatizzazioni (*role playing*) e dibattiti per lo sviluppo di tutte le abilità, per l'espressività e per lo sviluppo della capacità relazionale.
- ❖ Si utilizzano varie forme espressive (immagini, produzioni musicali, notiziari, documentari) e contestualizzazione delle stesse, anche al fine di fornire allo studente gli strumenti culturali e metodologici per una lettura più approfondita della realtà.
- ❖ Si assegnano compiti/esercitazioni di diversa tipologia, si svolgono attività di monitoraggio e feedback.

MODALITÀ DI VALUTAZIONE

I momenti valutativi saranno costanti e periodici, sia attraverso l'osservazione sistematica, sia mediante il colloquio e la correzione degli elaborati scritti: ciò permetterà infatti di individuare il livello delle competenze raggiunte dagli alunni, l'efficacia delle attività didattiche svolte nonché delle metodologie utilizzate. Si potrà così comprendere se è stato raggiunto o meno un obiettivo disciplinare e/o trasversale e si avranno gli elementi per programmare gli interventi successivi. Gli studenti stessi saranno invitati a riflettere sul proprio operato scolastico per potenziare le capacità di autovalutazione e per acquisire maggiore consapevolezza di sé.

Le prove orali saranno frutto di osservazioni costanti e rilievi in occasioni molteplici, quali anche gli interventi nei dibattiti, le relazioni di un lavoro personale, l'esposizione dei lavori di gruppo, ecc. Si prevedono verifiche scritte formative e sommative (una verifica sommativa alla fine di ogni unità didattica o argomento principale).

Per ciò che riguarda la valutazione finale, si terrà conto della misura in cui ogni studente ha acquisito i contenuti proposti, ha fatto proprie determinate abilità e ha dimostrato di utilizzare tali contenuti e abilità nei diversi contesti, con graduale autonomia e responsabilità. Inoltre si terrà conto anche dell'interesse e della partecipazione, dei progressi rispetto ai livelli di partenza, dei ritmi di apprendimento, dei ritmi di lavoro personali, delle capacità di esporre in modo fluido e corretto, della capacità di rielaborazione personale, della capacità di operare collegamenti interdisciplinari.

LINGUA E CULTURA SPAGNOLA

LINEE GENERALI E COMPETENZE

Gli studenti nel corso del primo biennio svilupperanno la conoscenza della lingua e della cultura spagnola; matureranno la capacità di comunicare ed esprimere i loro ideali mediante un confronto con diverse culture di madrelingua spagnola, e impareranno a confrontare il sistema linguistico italiano con quello spagnolo. Gli alunni andranno anche ad approfondire la conoscenza di usi, costumi e storia generale di alcuni paesi di lingua spagnola; in questo modo, attraverso l'apprendimento di una nuova lingua, si andranno a formare futuri adulti aperti e disponibili verso gli altri.

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO

Primo Biennio

Lo studente sarà in grado di:

- ❖ sviluppare e approfondire la conoscenza e la comprensione della lingua attraverso la lettura, l'ascolto di brevi testi (poetici, economici e sociali);
- ❖ produrre brevi testi orali e scritti rielaborando i contenuti delle lezioni;
- ❖ conoscere, attraverso lo studio della lingua, aspetti culturali di alcuni paesi dell'America del sud, passando per l'America centrale, fino alla Spagna;
- ❖ partecipare a conversazioni in lingua e interagire su argomenti di suo interesse;
- ❖ acquisire un repertorio lessicale di base (per uso quotidiano);
- ❖ conoscere le strutture logico-sintattiche, i modi e i tempi verbali.

INDICAZIONI METODOLOGICHE

- ❖ Lettura della teoria con spiegazione del docente;
- ❖ Esercitazioni linguistiche;
- ❖ Arte della Parola: si vivifica la lingua, portando maggior consapevolezza sugli aspetti fonetici, sviluppando la pronuncia e l'articolazione delle frasi.

- ❖ Lavori individuali e di gruppo e compiti per casa;
- ❖ Incontri con persone di madrelingua spagnola.

MODALITÀ DI VALUTAZIONE

La valutazione sarà così impostata: autovalutazione dello studente e valutazione dell'insegnante. Dopo ogni unità di apprendimento si andranno a verificare le conoscenze acquisite in ambito grammaticale, il lessico imparato e i contenuti teorici appresi. Saranno oggetto di valutazione sia i lavori individuali che quelli di gruppo. Infine saranno esposte ricerche e approfondimenti personali su personaggi storici, poeti e politici dei paesi ispanici, i quali hanno condizionato il corso degli eventi grazie alla forza dei loro ideali.

MATEMATICA

LINEE GENERALI E COMPETENZE

Gli allievi nel corso del primo biennio svilupperanno ulteriormente il ragionamento ed acquisiranno la capacità di riconoscere gli oggetti matematici e le loro proprietà. Saranno, inoltre, in grado di risolvere problemi utilizzando il linguaggio e gli strumenti della matematica. Avranno modo di sviluppare efficaci strategie di studio anche per mezzo del miglioramento della capacità di autovalutarsi per correggere o perfezionare il proprio stile di apprendimento.

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO

Primo Biennio

Insiemi numerici

- ❖ conoscere gli insiemi numerici fondamentali;
- ❖ conoscere le proprietà delle potenze con esponente intero;
- ❖ saper riconoscere le proprietà di un'operazione;
- ❖ saper riconoscere le operazioni e operare correttamente negli insiemi numerici N , Z e Q ;
- ❖ saper applicare le proprietà delle potenze con esponente intero;
- ❖ l'insieme R dei numeri reali.

Calcolo letterale

- ❖ conoscere le regole per il calcolo dei prodotti notevoli;
- ❖ saper operare con il calcolo letterale;
- ❖ saper effettuare scomposizioni di polinomi;
- ❖ saper operare con le frazioni algebriche.

Elementi fondamentali di geometria

- ❖ conoscere il significato e le definizioni di assioma, semiretta, segmento, angolo;
- ❖ conoscere le proprietà di segmenti, angoli;
- ❖ conoscere le proprietà dei triangoli isoscele;

- ❖ conoscere i criteri di congruenza dei triangoli.

Equazioni di primo grado

- ❖ conoscere il concetto di identità, di equazione;
- ❖ conoscere i principi di equivalenza;
- ❖ saper applicare i principi di equivalenza;
- ❖ saper determinare l'insieme delle soluzioni di un'equazione;
- ❖ saper risolvere semplici problemi utilizzando equazioni di primo grado.

Generalità sulle funzioni

- ❖ conoscere la definizione e le proprietà delle funzioni;
- ❖ sapere cos'è il grafico di una funzione.

Le disequazioni di primo grado

- ❖ saper risolvere le disequazioni numeriche di primo grado ad una incognita;
- ❖ sapere rappresentare graficamente l'insieme delle soluzioni;
- ❖ saper risolvere i sistemi di disequazioni numeriche di primo grado ad una incognita;
- ❖ saper risolvere disequazioni fratte e di grado superiore al primo mediante la regola dei segni.

Piano cartesiano e retta

- ❖ conoscere il sistema di riferimento cartesiano e suoi elementi;
- ❖ saper calcolare la distanza fra due punti e le coordinate del punto medio di un segmento;
- ❖ saper riconoscere l'equazione di una retta e saperla rappresentare graficamente.

Sistemi di equazioni di primo grado

- ❖ conoscere i metodi per risolvere i sistemi di primo grado;
- ❖ saper risolvere i sistemi di primo grado con vari metodi.

Radicali

- ❖ conoscere i radicali e le loro proprietà;

- ❖ saper semplificare ed eseguire le operazioni con i radicali;
- ❖ saper razionalizzare il denominatore di una frazione;
- ❖ saper risolvere le equazioni, i sistemi e le disequazioni con coefficienti irrazionali.

Statistica

- ❖ conoscere le fasi delle indagini statistiche, saper raccogliere, organizzare e rappresentare i dati;
- ❖ saper calcolare la frequenza, gli indici di posizione centrale e di variabilità.

Calcolo combinatorio e delle probabilità

- ❖ I raggruppamenti e il calcolo combinatorio;
- ❖ conoscere la definizione classica di probabilità;
- ❖ saper riconoscere i vari tipi di eventi e saper calcolare la probabilità composta e totale.

Geometria

- ❖ conoscere il concetto di equivalenza;
- ❖ conoscere i postulati di equivalenza;
- ❖ conoscere i teoremi di Euclide e Pitagora;
- ❖ conoscere la differenza fra grandezze commensurabili e incommensurabili;
- ❖ riconoscere le grandezze direttamente e inversamente proporzionali;
- ❖ saper calcolare le aree dei poligoni;
- ❖ conoscere il concetto di trasformazione geometrica;
- ❖ conoscere la simmetria centrale, la simmetria assiale, la traslazione e la rotazione;
- ❖ saper individuare gli invarianti di una isometria e saper applicare le isometrie alle figure piane;
- ❖ conoscere la definizione e le proprietà di un'omotetia e di una similitudine;
- ❖ conoscere e saper applicare i criteri di similitudine nei triangoli.

INDICAZIONI METODOLOGICHE

Si prevede la lezione frontale dialogata integrata dalla scoperta guidata. Sono previste continue esercitazioni pratiche sui concetti chiave, pratica da condurre sia in forma autonoma che tramite attività collaborative da realizzare con piccoli gruppi. Se funzionali potranno essere adottate tecniche di tutoraggio/peer to peer. Ove possibile si utilizzeranno strumenti didattici che consentano l'approccio manipolativo dei concetti teorici utilizzati al fine di stimolare, negli allievi, la ricerca delle connessioni di causa ed effetto anche tramite l'uso di software e applicativi dedicati.

MODALITÀ DI VALUTAZIONE

La valutazione sarà operata in maniera costante grazie all'osservazione del lavoro in classe, alla verifica del lavoro autonomo svolto per casa, dalle prove scritte formative e sommative e dai colloqui orali. In tutti i casi si cercherà di promuovere il giudizio autonomo sui risultati ottenuti, in modo che l'autovalutazione possa fungere da acceleratore del processo di perfezionamento del metodo di apprendimento.

FISICA

LINEE GENERALI E COMPETENZE

La fisica contribuisce alla formazione di un giudizio autonomo in virtù del fatto che in questo ambito è più facile esercitare l'osservazione fenomenologica. In secondo luogo, come disciplina si presta molto bene alla pratica laboratoriale e all'imparare dall'esperienza, che implica sempre anche un coinvolgimento del sentire e favorisce un apprendimento più profondo.

Al centro dell'insegnamento della fisica, nella pedagogia Waldorf, vi è l'esperimento, sia come dimostrazione compiuta dall'insegnante, sia come sperimentazione che gli allievi eseguono da soli o in gruppo; esso si pone come mediatore tra il giovane e il mondo, educando ad una visione oggettiva, aiutando lo studente a leggere ciò che lo circonda, a percepire al di là delle apparenze, a distinguere il modello dalla realtà e a orientarsi con maggiore consapevolezza.

La fisica, come tutte le discipline scientifiche, aiuta l'alunno a sviluppare un pensiero induttivo, basato su un'attenta osservazione di quanto visto.

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO

Classe IX

- ❖ Conoscenza dei principi di funzionamento del relè, dell'amperometro: loro parti e loro funzionalità
- ❖ Osservazione, descrizione e analisi del funzionamento del microfono e dell'altoparlante.
- ❖ Conoscenza del funzionamento di due passi importanti della storia della Tecnologia nell'ambito delle comunicazioni: la telegrafia (dal telegrafo acustico al telegrafo elettrico, fino alla telegrafia senza fili) e il telefono
- ❖ Conoscenza delle leggi del calore nelle sue diverse forme e del suo legame con la temperatura: conoscenza delle varie scale di misurazione della temperatura, riconoscere e descrivere come l'energia termica si trasmette, la misurazione del calore, la determinazione del calore specifico e il calcolo dei bilanciamenti energetici
- ❖ Conoscenza del calore latente: osservare, descrivere e analizzare il calore e la temperatura nei passaggi di stato

- ❖ Acquisizione di dimestichezza con le applicazioni delle leggi precedenti nelle macchine esotermiche ed endotermiche, in particolare nelle macchine alternative a vapore e nei motori a scoppio a due e a quattro tempi. Cenni ai motori diesel e alle turbine a vapore
- ❖ Conoscenza della struttura del motore elettrico

Classe X

- ❖ Moti del punto materiale; leggi della dinamica; impulso; quantità di moto
- ❖ Equilibrio in meccanica; forza; momento; pressione
- ❖ Operare con grandezze fisiche vettoriali
- ❖ Analisi di situazioni di equilibrio statico individuando le forze (e i momenti) applicati
- ❖ Effettuazione di misure e calcolo degli errori

INDICAZIONI METODOLOGICHE

Con l'epoca di fisica gli allievi potranno imparare direttamente dagli esperimenti svolti o osservati, l'insegnante provvederà a guidare gli alunni con domande mirate ad osservare in modo attento e preciso quanto avviene nell'esperimento, favorendo un processo di metacognizione su quanto svolto ed osservato, che porterà gli alunni a estrapolare dall'esperienza vissuta le conoscenze, che saranno successivamente fissate in un quaderno sia in forma scritta che artistica. Nel processo di apprendimento sarà molto importante anche l'aspetto emotivo-relazionale che favorirà una più rapida e duratura memorizzazione dei concetti appresi.

La maggior parte delle lezioni si svolgeranno in forma laboratoriale in modo tripartito, ovvero una fase di attenta osservazione del fenomeno, una fase di esposizione di quanto osservato e infine la deduzione della legge che governa il fenomeno osservato. Nel pomeriggio, a casa, gli alunni procederanno alla rielaborazione di quanto svolto in classe, attraverso la stesura di una relazione che avrà una parte di testo e una parte di disegni relativi agli strumenti utilizzati. Il giorno dopo si procederà all'esposizione di quanto elaborato da ogni singolo alunno.

MODALITÀ DI VALUTAZIONE

La valutazione avrà funzione formativa e mirerà, attraverso gli opportuni suggerimenti e l'adattamento della didattica, allo sviluppo delle competenze prefissate negli obiettivi formativi nel rispetto delle specificità di ciascuno studente.

La valutazione avverrà mediante: il lavoro individuale (realizzazione del quaderno) e il lavoro di gruppo (osservazione e/o realizzazione degli esperimenti); l'osservazione dell'interazione dei contenuti disciplinari con l'esperienza personale e sociale.

La valutazione di questa attività sarà formativa, attraverso una costante attività osservativa i cui indicatori saranno:

- ❖ Attitudine organizzativa individuale
- ❖ Capacità di lavorare in gruppo
- ❖ Autonomia nel lavoro
- ❖ Capacità di attivarsi in modo costruttivo per il gruppo

Inoltre sarà valutato il quaderno di epoca come prodotto finale dell'intero processo di apprendimento

CHIMICA

LINEE GENERALI E COMPETENZE

La chimica è una disciplina che può contribuire molto alla formazione del giudizio. Infatti, come per la fisica, attraverso gli esperimenti il giovane può analizzare oggettivamente ciò che succede e giungere alla legge generale, senza interferenze soggettive. Attraverso questa disciplina è anche possibile contribuire a conoscere qualcosa di sé, come essere umano. I ragazzi adolescenti tendono a rinchiudersi in sé stessi, ad isolarsi dal mondo e vivere profondamente la loro interiorità e i nuovi istinti, i nuovi impulsi che si risvegliano. L'osservazione oggettiva di un esperimento e la sua successiva rielaborazione in una relazione e l'esposizione alla classe, permette all'alunno di non chiudersi in sé stesso, ma di mantenere un collegamento con il mondo esterno.

Grazie alla chimica l'alunno può affinare i suoi sensi basali e mediani (tatto, udito, vista, equilibrio, movimento, vita, ecc.) attraverso la realizzazione di semplici esperimenti.

Durante l'epoca di chimica gli alunni saranno in grado di osservare in modo attento e preciso gli esperimenti svolti dall'insegnante. Sapranno realizzare piccoli esperimenti in gruppo. Proporre delle ipotesi in merito a quanto osservato e giungere alla legge generale che regola i fenomeni.

Nel corso del biennio i ragazzi svilupperanno una maggiore capacità di osservazione, di riflessione su quanto osservato e di ragionamento più rigorosi, un'attitudine a cercare la legge alla base della manifestazione. Attraverso la stesura giornaliera di relazioni scritte, si promuove l'utilizzo di un linguaggio specifico e un approccio scientifico alla comprensione della realtà e all'organizzazione del proprio agire.

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO

Gli alunni nel corso dell'epoca di chimica acquisiranno le seguenti competenze:

- ❖ Descrivere i diversi stati della materia.
- ❖ Descrivere un esperimento scientifico indicando i reagenti, i prodotti e le reazioni avvenute.
- ❖ Riconoscere se è avvenuta una reazione chimica o fisica.
- ❖ Descrivere in modo semplice i principali elementi chimici utilizzati negli esperimenti svolti.

- ❖ Descrivere i seguenti processi: combustione, fotosintesi clorofilliana e respirazione delle piante, distillazione.

Attraverso gli esperimenti proposti gli alunni potranno raggiungere le seguenti conoscenze:

Classe IX

- ❖ Reagenti e prodotti di una reazione chimica
- ❖ Principali elementi della tavola periodica
- ❖ Reazioni chimiche e fisiche
- ❖ La materia e i suoi stati
- ❖ I processi chimici delle piante
- ❖ I processi chimici come la combustione, carbonizzazione e la distillazione
- ❖ La distillazione del vino. Il vino come risorsa economica. Il vino nella storia culturale veneta
- ❖ Saper preparare soluzioni insature sature e sovra-sature
- ❖ Conoscere le leggi intrinseche nella formazione dei cristalli e sperimentare la crescita a partire da soluzioni sovra-sature. Descrivere e caratterizzare le sostanze pure
- ❖ Saper leggere le etichette e descrivere la pericolosità della sostanza contenuta

Classe X

- ❖ Riconoscere e caratterizzare i vari modi in cui una sostanza organica può trasformarsi
- ❖ Seguire la sostanza organica nelle sue trasformazioni verso una sempre maggiore rarefazione
- ❖ Conoscere il significato di pH.
- ❖ Saper caratterizzare acidi e basi e imparare a riconoscerli attraverso l'uso di indicatori
- ❖ Sperimentare attraverso l'equilibrio tra essi la formazione di nuove sostanze: i Sali

INDICAZIONI METODOLOGICHE

Con l'epoca di chimica gli allievi potranno imparare direttamente dagli esperimenti svolti o osservati, l'insegnante provvederà a guidare gli alunni con domande mirate ad osservare in modo

attento e preciso quanto avviene nell'esperimento, favorendo un processo di metacognizione su quanto svolto ed osservato che porterà gli alunni a estrapolare dall'esperienza vissuta le conoscenze, che saranno successivamente fissate in un quaderno sia in forma scritta che artistica.

Nel processo di apprendimento sarà molto importante anche l'aspetto emotivo-relazionale che favorirà una più rapida e duratura memorizzazione dei concetti appresi.

La maggior parte delle lezioni si svolgeranno in forma laboratoriale in modo tripartito, ovvero una fase di attenta osservazione del fenomeno, una fase di esposizione di quanto osservato e infine la deduzione della legge che governa il fenomeno osservato. Nel pomeriggio, a casa, gli alunni procederanno alla rielaborazione di quanto svolto in classe, attraverso la stesura di una relazione che avrà una parte di testo e una parte di disegni relativi agli strumenti utilizzati. Il giorno dopo si procederà all'esposizione di quanto elaborato nel corso della notte da ogni singolo alunno.

MODALITÀ DI VALUTAZIONE

La valutazione avrà funzione formativa e mirerà, attraverso gli opportuni suggerimenti e l'adattamento della didattica, allo sviluppo delle competenze prefissate negli obiettivi formativi nel rispetto delle specificità di ciascuno studente.

La valutazione avverrà mediante: il lavoro individuale (realizzazione del quaderno) e il lavoro di gruppo (osservazione e/o realizzazione degli esperimenti); l'osservazione dell'interazione dei contenuti disciplinari con l'esperienza personale e sociale.

La valutazione di questa attività sarà formativa, attraverso una costante attività osservativa i cui indicatori saranno:

- ❖ Attitudine organizzativa individuale
- ❖ Capacità di lavorare in gruppo
- ❖ Autonomia nel lavoro
- ❖ Capacità di attivarsi in modo costruttivo per il gruppo

Inoltre sarà valutato il quaderno di epoca come prodotto finale dell'intero processo di apprendimento

SCIENZE DELLA TERRA

LINEE GENERALI E COMPETENZE

Considerando che l'adolescente in questo periodo vive negli estremi animici è molto importante portargli incontro, nelle varie discipline, questi estremi, anche con lo studio della Scienza della Terra gli si porta incontro il fuoco (struttura e ruolo dei vulcani) e il ghiaccio (ciclo dell'acqua, struttura e funzione di un ghiacciaio). Altro concetto importante che si affronta con i ragazzi è il tempo: repentino in fenomeni come frane, alluvioni, terremoti ed eruzioni, millenario nei fenomeni del modellamento del territorio e formazione del suolo.

Inoltre nel corso del biennio, il ragazzo viene indirizzato ad orientarsi sulla Terra cercando di comprendere a vari livelli alcuni dei principali fenomeni caratterizzanti l'organismo Terra. In un periodo l'adolescente vive un grande disorientamento interiore (cambiamenti fisici ed animici importanti), questo orientamento nel mondo può anche essere un grande aiuto per l'orientamento interiore. Le discipline geografiche contribuiscono inoltre ad iniziare a comprendere la relazione tra le leggi macroscopiche della Terra e quelle microscopiche degli organismi (studio dei cristalli).

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO

Primo biennio

Classe IX

- ❖ Descrivere la dinamica endogena ed esogena della Terra
- ❖ Individuare i fattori che influiscono sul modellamento del territorio
- ❖ Individuare gli elementi che compongono un suolo maturo e gli eventuali accorgimenti da adottare in caso di squilibrio
- ❖ Descrivere, in base alla tipologia delle eruzioni, la forma e l'origine di un vulcano
- ❖ Descrivere il ciclo delle rocce e la formazione dei minerali
- ❖ Analisi delle principali cause di origine dei terremoti e correlazioni con i fenomeni di vulcanesimo

- ❖ Comprensione delle relazioni tra i movimenti della litosfera e i principali fenomeni di orogenesi.
- ❖ Esame delle caratteristiche delle rocce proprie di queste orogenesi e dei minerali che le compongono.
- ❖ Geologia dei Colli Euganei

Classe X

- ❖ La forma della Terra risultante dall'osservazione delle caratteristiche geometriche delle placche
- ❖ La lettura e interpretazione di una carta geografica tematica
- ❖ Approfondimento dei concetti di coordinate geografiche
- ❖ Analisi dei principali movimenti delle correnti marine e dei venti, come elementi circolatori dell'organismo Terra
- ❖ Introduzione degli elementi base di meteorologia
- ❖ Considerazioni sull'interazione uomo e ambiente

INDICAZIONI METODOLOGICHE

Si cercherà di portare le varie tematiche indicate partendo dal vissuto di ogni singolo alunno e facendo emergere dagli alunni stessi le domande, ma anche le possibili spiegazioni dei fenomeni osservati. Di fondamentale importanza sarà l'uscita di forestazione in quanto si svolge in un territorio di origine vulcanica. I ragazzi svolgeranno lavoro di ricerca sia individuale che di gruppo.

MODALITÀ DI VALUTAZIONE

La valutazione avrà funzione formativa e mirerà, attraverso gli opportuni suggerimenti e l'adattamento della didattica, allo sviluppo delle competenze prefissate negli obiettivi formativi nel rispetto delle specificità di ciascuno studente.

La valutazione avverrà mediante: il lavoro individuale (realizzazione del quaderno) e il lavoro di gruppo (osservazione e/o realizzazione degli esperimenti); l'osservazione dell'interazione dei contenuti disciplinari con l'esperienza personale e sociale.

La valutazione di questa attività sarà formativa, attraverso una costante attività osservativa i cui indicatori saranno:

- ❖ Attitudine organizzativa individuale
- ❖ Capacità di lavorare in gruppo
- ❖ Autonomia nel lavoro
- ❖ Capacità di attivarsi in modo costruttivo per il gruppo

Inoltre sarà valutato il quaderno di epoca come prodotto finale dell'intero processo di apprendimento

BIOLOGIA

LINEE GENERALI E COMPETENZE

Nella pedagogia Waldorf è molto importante, con le varie discipline, aiutare un corretto sviluppo dell'uomo. I ragazzi del primo biennio delle superiori sono entrati nel terzo settennio che li porterà a concludere con il ventunesimo anno il loro sviluppo fisico, animico e spirituale. Nel corso di questo settennio gli adolescenti formano la capacità di giudizio ed è proprio questa capacità che si cerca di sviluppare, in modo che i ragazzi non maturino pregiudizi, ma giudizi basati sull'osservazione del mondo. Anche la Biologia, come tutte le materie scientifiche, è atta a sviluppare una capacità di giudizio fondata su dati oggettivi.

In questa disciplina come per le altre (fisica, chimica e scienze della terra) si procederà con una metodologia di osservazione oggettiva dei fenomeni, in modo che dallo studio dei medesimi possano emergere e formarsi dei pensieri e giudizi propri. Questa nuova capacità è in relazione allo sviluppo del corpo astrale che permette il crearsi di uno spazio interiore, che però nel primo biennio è legato ai sentimenti di simpatia e antipatia, i quali ostacolano la capacità di formulare giudizi basati su dati oggettivi; nell'insegnamento delle materie scientifiche si tende perciò a guidare l'adolescente fuori dal dualismo simpatia/antipatia. Inoltre, nei giovani di questa età, si assiste ad una maggior consapevolezza della propria struttura corporea, anch'essa vissuta in modo ambivalente (mi piaccio/non mi piaccio, mi sento adeguato/non mi sento adeguato).

Sviluppando la capacità di giudizio, il ragazzo sarà in grado anche di acquisire una maggiore consapevolezza del suo agire nel mondo. Una sfida particolare è quella di imparare a distinguere tra modello e realtà (decima classe). Il cuore è solo una pompa, il fegato un laboratorio chimico, i reni un sistema di filtraggio, il cervello un computer, ecc.? Con questi modelli si può rappresentare la realtà in modo semplicistico, ma applicati in modo unilaterale fanno emergere immagini di un uomo-macchina. Pertanto diventa importante associare alle considerazioni anatomico-morfologiche le corrispondenti connessioni psichiche, che rendono l'uomo ciò che è: un organismo vivente e non una semplice macchina.

Un'attenzione particolare sarà dedicata, nel corso del biennio, allo sviluppo dei sensi basali e mediani dell'essere umano, in quanto tali sensi servono all'uomo per conoscere il mondo sensibile.

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO

Primo biennio

Classe IX

- ❖ Apparato locomotore: la tripartizione dell'uomo testa, tronco e arti. Comparazione tra le diverse forme delle ossa e la loro distribuzione nel corpo umano. Testa legata al pensare (ossa rigide), tronco al ritmo, respiro e sentire (costole e colonna vertebrale), arti al volere. Il corpo umano visto come polarità tra cerchio e retta. Struttura muscolare e tendinea come strumenti per muovere il corpo. I sensi dell'equilibrio e del movimento. Comparazione con il mondo animale
- ❖ Gli altri sensi: vista, gusto, tatto, calore e vita. Struttura, sviluppo e funzione. Comparazione con il mondo animale
- ❖ Distorsione dei nostri sensi, importanza di una attenta e completa osservazione e di un'interiorizzazione di quanto percepito. Sviluppo di un giusto distacco temporale del giudizio dall'osservazione per evitare inganni dei sensi

Classe X

In classe decima si analizzeranno i liquidi e i gas presenti nel corpo umano.

- ❖ Il sistema cardio-circolatorio: la struttura del cuore e il suo funzionamento. Il sistema immunitario: funzione e struttura. Relazione del cuore con la vita psichica dell'essere umano. La circolazione sanguigna e linfatica. Comparazione con il mondo animale
- ❖ L'apparato digerente: struttura e funzione. L'importanza di una corretta alimentazione. Differenza tra nutrire e alimentare. Comparazione con il mondo animale
- ❖ Sistema respiratorio: struttura e funzione. La respirazione e il suo ruolo nell'incontrare il mondo sensibile. Comparazione con il mondo animale
- ❖ Il sistema nervoso e la sua relazione nel percepire il mondo e nell'interiorizzazione dello stesso. L'azione delle droghe sul sistema nervoso

INDICAZIONI METODOLOGICHE

Le varie tematiche saranno affrontate partendo dal vissuto di ogni singolo alunno e facendo emergere dagli alunni stessi le domande, ma anche le possibili spiegazioni dei fenomeni osservati. I ragazzi svolgeranno lavori di ricerca sia individuale che di gruppo.

MODALITÀ DI VALUTAZIONE

La valutazione avrà funzione formativa e mirerà, attraverso gli opportuni suggerimenti e l'adattamento della didattica, allo sviluppo delle competenze prefissate negli obiettivi formativi nel rispetto delle specificità di ciascuno studente.

La valutazione avverrà mediante: il lavoro individuale (realizzazione del quaderno) e il lavoro di gruppo (osservazione e/o realizzazione degli esperimenti); l'osservazione dell'interazione dei contenuti disciplinari con l'esperienza personale e sociale.

La valutazione di questa attività sarà formativa, attraverso una costante attività osservativa i cui indicatori saranno:

- ❖ Attitudine organizzativa individuale
- ❖ Capacità di lavorare in gruppo
- ❖ Autonomia nel lavoro
- ❖ Capacità di attivarsi in modo costruttivo per il gruppo

Inoltre sarà valutato il quaderno di epoca come prodotto finale dell'intero processo di apprendimento.

MUSICA

PREMESSA

William Shakespeare, ne *Il mercante di Venezia*, a proposito dell'importanza della musica per la crescita interiore dell'essere umano, scrive:

L'uomo che non ha musica in sé stesso,

che l'armonia dei suoni non commuove

sa il tradimento, e la perfida frode.

Le sue emozioni sono una notte cupa.

I suoi pensieri un Erebo nero.

Alla musica credi, non a lui.

In accordo con le parole del grande poeta inglese, lo studio dell'antropologia antroposofica conferma quanto l'esperienza della musica sia un nutrimento centrale nello sviluppo armonioso dell'essere umano.

In tal senso, basti ad esempio citare la pratica musicale d'insieme, considerando che quanto porta a manifestazione un coro o un'orchestra è il risultato di una collaborazione collettiva, della capacità di singoli talenti di fondersi assieme. Tale metafora della convivenza sociale, ne diviene al contempo una propedeutica attraverso l'esperienza.

Altresì, l'avvicinarsi a musiche di altri popoli ne favorisce la consapevolezza della ricchezza culturale, nella direzione di promuovere un incontro armonioso con l'altro.

LINEE GENERALI E COMPETENZE

Nel corso del quinquennio, lo studente viene accompagnato nel maturare una comprensione generale delle molteplici espressioni musicali sviluppatesi nel tempo e appartenenti alle varie culture del mondo, con particolare riguardo a quelle occidentali. Verranno fornite nozioni di base relative al linguaggio musicale occidentale, per consentire ai ragazzi un apprezzamento maggiormente consapevole e approfondito della musica. Verranno inoltre create correlazioni con il contesto storico\culturale in cui le musiche considerate si sviluppano e prendono parte, promuovendo una visione del fenomeno musicale come una fra le manifestazioni delle necessità

espressive dell'essere umano. Attraverso le biografie, si conosceranno i principali artefici dell'ambito musicale.

Ampio spazio si darà alla pratica musicale d'insieme, corale e strumentale, e a laboratori di creazione e improvvisazione musicale.

A fine percorso, gli studenti avranno acquisito conoscenze musicali che consentiranno loro di riconoscere svariati linguaggi e stili; inoltre, sulla base delle proprie disposizioni, avranno modo di sviluppare abilità nella pratica della musica d'insieme, della creazione e dell'improvvisazione musicale.

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO

Nel trattare gli obiettivi specifici, è necessario precisare che questi saranno necessariamente relazionati alle conoscenze e competenze musicali già acquisite negli anni precedenti; i contenuti del programma e gli obiettivi andranno infatti adattati alle risorse musicali della classe e non viceversa.

Vale la pena, tuttavia, citare quanto scrive *Stephan Ronner* in relazione all'insegnamento musicale nella classe nona. Tali indicazioni verranno prese come riferimento per sviluppare un programma specifico e individuare gli obiettivi di apprendimento.

“Un principio importante da seguire durante lo svolgimento del nono anno scolastico può essere quello di utilizzare un procedimento che usa continuamente confronti, contrasti, dualità esteriori e polarità. All'interno dell'incontro flessibile nei confronti di tali posizioni inequivocabili ed estreme, si può affrontare una sperimentazione di nuovi spazi interiori diametralmente opposti e presenti all'interno dell'anima.”

Da *Stephan Ronner, Guida pratica all'insegnamento della musica dalla primaria alle superiori. L'esperienza della scuola Steiner-Waldorf*

MODALITÀ DI VALUTAZIONE

La valutazione si baserà sull'impegno espresso in classe e in relazione alle consegne, considerando la qualità della partecipazione alle lezioni, la capacità collaborativa e il rispetto per il gruppo e per gli spazi.

ARTE E ARTIGIANATO

LINEE GENERALI E COMPETENZE

Nel primo biennio si lavora prevalentemente alla sensibilizzazione dell'osservazione e della concentrazione; nonché all'apprendimento di metodologie e tecniche utilizzate nella rappresentazione grafico-plastica.

Si sviluppa l'osservazione come metodo di conoscenza anche in relazione alle tecniche e ai materiali trattati, per favorire e liberare la creatività e la realizzazione dei progetti proposti. S'impara ad utilizzare le conoscenze tecniche e le procedure relative ai diversi modi e funzioni del disegnare, del modellare e del rappresentare, come linguaggio di espansione ed espressione. Si trova così il modo di adottare autonomamente le metodologie appropriate in relazione alle finalità richieste e di organizzare i tempi e gli spazi di lavoro.

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO

Durante questo periodo scolastico gli studenti svilupperanno:

- ❖ tecniche artistiche grafico-plastiche: disegno con matite, carboncino, inchiostro, pastelli, modellaggio della creta, piegatura del cartoncino, escavazione di materiali adatti;
- ❖ elementi base del disegno (punto, linea, superficie, chiaroscuro) e delle discipline plastiche (modellato, forme concave, convesse, superfici, spigoli);
- ❖ rapporto tra figura e fondo con criteri di equilibrio;
- ❖ prospettiva e rappresentazione luce/ombra in relazione al disegno o progetto;
- ❖ copia dal vero;
- ❖ riproduzione in scala;

Le attività artigianali previste sono:

- ❖ la realizzazione di un quaderno in formato A4;
- ❖ la realizzazione di un contenitore ad incastro;
- ❖ la realizzazione di una ciotola in rame/legno;
- ❖ un lavoro di intaglio su legno;

- ❖ la creazione di giochi in legno.

INDICAZIONI METODOLOGICHE

- ❖ Abilità nell'utilizzare strumenti e materiali adatti alla realizzazione del tema proposto; tecniche artistiche grafico-plastiche.
- ❖ Trovare soluzioni appropriate ed efficaci ai problemi che si possono manifestare durante la realizzazione dell'opera.
- ❖ Presentare il proprio lavoro curando l'aspetto estetico e comunicativo.

MODALITÀ DI VALUTAZIONE

La valutazione seguirà il processo creativo progettuale in tutte le sue fasi. La sensibilizzazione della capacità autocritica dello studente e del gruppo classe. Il rispetto per il gruppo e per gli spazi.

SCIENZE MOTORIE

LINEE GENERALI E COMPETENZE

L'insegnamento delle scienze motorie nella scuola secondaria concorre alla formazione degli studenti in un momento caratterizzato da rapidi ed intensi cambiamenti psico-fisici e da una grande disomogeneità, sia in relazione alle significative differenze esistenti tra i due sessi, sia per quanto riguarda il diverso processo evolutivo individuale. La disarmonia delle proporzioni fisiche è evidente, così come i disorientamenti motori che ne derivano: il corpo appare disarmonico, pesante, goffo e scoordinato. Oltre ai cambiamenti ormonali e allo sviluppo neurologico si verificano modifiche anche nel comportamento psicosociale e nelle emozioni, con la necessità di sviluppare un pensiero critico ed il bisogno e la ricerca impellente di appartenenza ad un gruppo. Con l'inizio della pubertà la pesantezza ha preso potentemente possesso del corpo ed il ragazzo si sente come se avesse perso il controllo. Il corpo, divenuto ingombrante, è una parte del mondo-fisico che i giovani uomini vogliono imparare a comprendere, utilizzare e dominare. Pesantezza e leggerezza, contrazione e decontrazione, inspirazione ed espirazione, lentezza e velocità, chiusura ed apertura solo gli opposti che in questa pratica, soprattutto nel primo biennio, troveranno ampio spazio di lavoro.

FINALITA' EDUCATIVE

- ❖ Concorrono alla formazione e allo sviluppo della personalità, sollecitando la conoscenza e la padronanza del proprio corpo e la consapevolezza degli aspetti non verbali della comunicazione.
- ❖ Favoriscono la presa di coscienza della propria corporeità ed il superamento delle difficoltà e delle contraddizioni tipiche dell'età evolutiva.
- ❖ Contribuiscono alla formazione di una personalità equilibrata e stabile mediante:
 - consapevolezza delle proprie capacità e dei propri limiti e relativo sforzo per migliorarsi;
 - esperienze di collaborazione e gestione di situazioni personali e relazionali;
 - la sperimentazione dei valori sociali dello sport mediante la pratica di attività individuali e di squadra;

- il conseguimento della consapevolezza del proprio stato di salute e benessere psico-fisico ottenuto con l'abitudine al movimento inteso come stile di vita.

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO

Primo Biennio

PERCEZIONE E CONOSCENZA DEL PROPRIO CORPO E DELLA SUA FUNZIONALITA', ESPRESSIONE CORPOREA

Lo studente dovrà:

- ❖ saper riconoscere, memorizzare e rielaborare le informazioni degli organi di senso;
- ❖ conoscere il proprio corpo e la sua funzionalità;
- ❖ avere conoscenza e consapevolezza delle posture corrette;
- ❖ comprendere e produrre consapevolmente i messaggi non verbali leggendo criticamente e decodificando i propri messaggi corporei e quelli altrui.

COORDINAZIONE, SCHEMI MOTORI, EQUILIBRIO, ORIENTAMENTO

- ❖ Saper organizzare condotte motorie coordinando vari schemi di movimento;
- ❖ saper organizzare i movimenti nello spazio e nel tempo in relazione a sé stessi, agli oggetti e agli altri;
- ❖ migliorare e utilizzare consapevolmente le proprie capacità condizionali (forza, velocità, resistenza, mobilità articolare) e le funzioni cardio-circolatorie e cardio-respiratorie.

IL GIOCO, LO SPORT, LE REGOLE

La pratica degli sport individuali e di squadra, anche quando assumerà carattere di competitività, dovrà realizzarsi privilegiando la componente educativa. È fondamentale sperimentare nello sport i diversi ruoli e le relative responsabilità (arbitraggio, giuria).

- ❖ Conoscere le abilità tecniche dei principali giochi sportivi e sport individuali;
- ❖ conoscere le modalità cooperative che valorizzano la diversità di ciascuno nelle attività sportive;

- ❖ saper interiorizzare e rispettare le regole di convivenza, accettando le diversità e manifestando responsabilità;
- ❖ saper applicare tattiche e strategie, individuali e di squadra, efficaci per la risoluzione di
- ❖ situazioni problematiche;
- ❖ conoscere la terminologia, il regolamento tecnico anche in funzione dell'arbitraggio.

SALUTE E BENESSERE, PREVENZIONE E SICUREZZA

Lo studente conoscerà i principi fondamentali di prevenzione per la sicurezza personale in palestra, a casa e negli spazi aperti, adotterà i principi igienici e scientifici per mantenere e migliorare il proprio stato di salute e l'efficienza fisica.

- ❖ Conoscenza degli elementi fondamentali del primo soccorso;
- ❖ conoscenza dei principi generali di allenamento utilizzati per migliorare l'efficienza psico-fisica;
- ❖ approfondire i principi di una corretta alimentazione e le informazioni sulle dipendenze e sulle sostanze illecite (droghe, fumo, doping, alcol).

RELAZIONE CON L'AMBIENTE NATURALE E TECNOLOGICO

Le pratiche motorie e sportive realizzate in ambiente naturale saranno un'occasione fondamentale per orientarsi in contesti diversificati e per il corretto recupero con l'ambiente:

- ❖ conoscere i principali sport praticati in ambiente naturale;
- ❖ orientamento in contesti diversificati;
- ❖ percorsi di trekking;
- ❖ attivazione di comportamenti responsabili nel rispetto dell'ambiente naturale.

CONTENUTI

La pratica motoria e sportiva deve mirare ad un significativo miglioramento delle conoscenze, capacità e competenze dello studente rispetto alla situazione iniziale. Uno degli obiettivi

fondamentali sarà il miglioramento attraverso esercizi, attività, sport e giochi di resistenza, della funzionalità dell'apparato cardio-circolatorio e dell'apparato respiratorio. L'apparato muscolare sarà potenziato attraverso esercizi di velocità, d'equilibrio, di agilità e destrezza. Questa vasta gamma di esercitazioni servirà a creare un patrimonio motorio su cui si inseriscono i principali gesti sportivi. Attraverso i giochi sportivi, pre-sportivi e collettivi si favorirà la socializzazione, il senso di responsabilità, l'accettazione dei ruoli, l'osservanza delle regole, il rispetto ed il senso di collaborazione. Particolare attenzione sarà posta all'acquisizione della corretta postura attraverso il rinforzo ed il controllo della muscolatura che la controlla, della corretta respirazione e del sano rilassamento.

- ❖ Test motori d'ingresso (test di Cooper, lancio della palla medica, test dei piegamenti, test di Sargent, salto in lungo da fermi, velocità, test per la mobilità articolare);
- ❖ esercizi per lo sviluppo della velocità, della resistenza, della forza e della mobilità articolare;
- ❖ esercizi per la coordinazione generale e specifica;
- ❖ circuiti di coordinazione per perfezionare la capacità di controllo, di adattamento, di trasformazione, di equilibrio statico e dinamico, di orientamento e di reazione;
- ❖ esercizi per la conoscenza ed il controllo posturale;
- ❖ esercizi respiratori e di educazione respiratoria;
- ❖ esercizi di opposizione e resistenza, di contrazione e rilassamento;
- ❖ attività con la musica, attività espressiva;
- ❖ giochi di movimento polivalenti;
- ❖ atletica leggera: esercizi di preatletismo e propedeutici, in particolare della corsa;
- ❖ pallavolo, pallamano, *unihockey*, *ultimate*, conoscenza del regolamento tecnico, esercizi e giochi propedeutici, esercizi per l'acquisizione della tecnica e gioco vero e proprio;
- ❖ attività di arbitraggio degli sport individuali e di squadra;
- ❖ esercitazioni di assistenza diretta ed indiretta relative alle attività svolte;
- ❖ attività in ambiente naturale: ciaspolata sulla neve, orienteering, trekking;
- ❖ conoscenza del concetto di benessere e degli effetti del movimento sui vari apparati;

- ❖ conoscenza del linguaggio tecnico specifico relativo a: nomenclatura delle parti del corpo, delle posizioni e delle attitudini, dei movimenti dei vari segmenti corporei;
- ❖ conoscenza dell'apparato scheletrico, articolare e principali paramorfismi;
- ❖ esperienza di sport inclusivo: incontri con *Special Olympics Italia*.

METODOLOGIA

La metodologia utilizzata si baserà su lezioni frontali, lavori di gruppo, attività individualizzate, attività di ricerca. Negli sport individuali e di squadra il carattere di competitività deve rispondere all'istanza educativa di rispetto ed inclusione. Saranno utilizzati i metodi analitici e globali in alternanza seguendo il principio della gradualità e della progressione dei carichi, facilitando la comprensione con dimostrazioni e guidando i tentativi e le correzioni con incoraggiamenti. Quando possibile l'insegnamento sarà individualizzato e gli studenti invitati a correggersi anche reciprocamente. Sarà costante il collegamento tra spiegazioni tecnico-teoriche e la pratica; si lavorerà anche in circuiti, stazioni, percorsi.

MATERIALI DIDATTICI

Non disponendo di una vera e propria palestra attrezzata non avremo la possibilità di utilizzare grandi attrezzi come spalliera, scala, quadro svedese, ecc. Saranno comunque utilizzati piccoli attrezzi codificati e non codificati. Le attività si svolgeranno in campi esterni e in una sala interna alla struttura ospitante. Per le lezioni teoriche è previsto l'utilizzo di dispense e video.

VERIFICHE E VALUTAZIONI

La verifica consisterà nella continua osservazione anche comportamentale degli allievi durante le esercitazioni pratiche. Essa tenderà a valutare il sostanziale miglioramento conseguito da ogni allievo nelle varie attività ginnico-sportive e le conoscenze acquisite sui vari argomenti svolti. La valutazione sommativa dello studente sarà il controllo finale sul rendimento, tenendo conto delle verifiche periodiche, dei livelli di partenza, della progressione di apprendimento, della partecipazione attiva, del livello di motivazione, della capacità di concentrazione e collaborazione, dell'impegno, dell'interesse e della responsabilità dimostrata.

ESPERIENZA PRATICA FORESTALE

LINEE GENERALI E COMPETENZE

L'esperienza di forestazione che i ragazzi vivono in nona classe rappresenta l'evoluzione di un rapporto con il mondo vegetale che matura durante tutto il corso di studi; l'ambiente del bosco, inteso come luogo di cui godere per una passeggiata, per un ristoro, ma anche come bene culturale multifunzionale, che serve alla protezione del suolo e alla produzione di legname, è un campo pedagogico ideale per vivere il significato di "sostenibilità". Il bosco può donarci i suoi frutti, le sue qualità solo se noi lo curiamo, lo utilizziamo e lo proteggiamo con scrupolosità e competenza. L'equilibrio fra uomo e natura, nel dare e nel prendere, viene vissuto dai ragazzi attraverso questa attività.

L'abbattimento di un albero è un'esperienza molto particolare, diversa dal raccogliere un fiore o dei cereali; la scelta dell'esemplare dipende dall'obiettivo e dal motivo per cui l'abbattimento è necessario e quindi ha in sé un'educazione all'osservazione attenta e puntuale. Si tratta di plasmare in modo creativo le forze della natura, ma comporta il crearsi di una certa relazione con l'albero. Sorge così spontaneo un atteggiamento di devozione e di gratitudine. Nell'albero il rispetto per la vita si manifesta in forma particolarmente impressionante. Forze morali nascono dall'interiorità dei ragazzi, non vengono imposte dall'esterno. Nasce uno spontaneo sentimento di protezione verso la natura, che è alla base dell'ecologia.

Proprio dove un albero viene abbattuto, le forze rinnovatrici del bosco agiscono in modo particolarmente intenso, ogni pianta è parte di un tessuto vitale. Come in ogni processo culturale, così anche in natura è necessario creare spazio, al fine di consentire al nuovo di manifestarsi. I ragazzi lo sperimentano interiormente, perché devono superare l'infanzia per poter diventare adulti; così la pubertà può essere vissuta non soltanto come dramma personale, ma come un processo necessario per diventare uomini.

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO

Gli allievi parteciperanno all'uscita di forestazione, che ha una durata di 6 giorni, presso i Colli Euganei. Durante questa attività svolgeranno dei lavori pratici che porteranno all'abbattimento di diversi alberi, sezionamento e accatastamento della legna tagliata, realizzazione di un cordolo di contenimento per un sentiero, ripristino di un altro sentiero, realizzazione di panche per un punto

fuoco. Affiancheranno al lavoro pratico, la realizzazione di un quaderno in cui saranno riportate tutte le attività svolte e indicazioni sulla composizione del bosco. Questo quaderno sarà utilizzato per realizzare un'esposizione/racconto da esporre ai genitori al rientro dall'esperienza di forestazione. Vivranno in comunità e gestiranno in autonomia ogni attività inerente alla vita domestica (realizzazione dei pasti, pulizie, ecc.).

In ambito pratico gli alunni sapranno:

- ❖ Utilizzare e mantenere attrezzi da taglio e non
- ❖ Svolgere piccoli lavori di manutenzione di sentieri boschi
- ❖ Realizzare piccoli manufatti
- ❖ Riconoscere le specie arboree e alcune arbustive presenti nei colli euganei

In ambito sociale gli alunni sapranno:

- ❖ Lavorare in gruppo
- ❖ Collaborare per raggiungere uno scopo comune
- ❖ Gestire in modo responsabile gli spazi di vita comuni
- ❖ Pianificare ed eseguire un lavoro

In ambito pedagogico gli alunni sapranno:

- ❖ Svolgere una metacognizione su quanto appreso nelle attività pratiche
- ❖ Compilare una sintesi scritta e artistica
- ❖ Esporre in modo chiaro e completo attraverso foto, cartelloni e disegni

Conoscenze

- ❖ Strumenti di lavoro e relative norme di sicurezza
- ❖ Bosco a fustaia
- ❖ Bosco a ceppaia
- ❖ Gestione di un bosco
- ❖ Finalità del bosco: economiche, ricreative e protettive
- ❖ Specie autoctone ed aliene

- ❖ Principali specie arboree dei colli euganei
- ❖ Principali specie arbustive dei colli euganei
- ❖ Origine dei colli euganei
- ❖ Ecosistema bosco
- ❖ Il suolo: caratteristiche e funzione
- ❖ Il bosco e l'essere umano

INDICAZIONI METODOLOGICHE

Con questa particolare esperienza gli allievi potranno imparare direttamente dall'attività pratica, l'insegnante provvederà a guidare gli alunni con domande mirate ad osservare in modo attento e preciso la realtà del bosco, favorendo un processo di metacognizione su quanto svolto ed osservato che porterà gli alunni a estrapolare dall'esperienza vissuta le conoscenze, che saranno successivamente fissate in un quaderno sia in forma scritta che artistica.

Nel processo di apprendimento sarà molto importante anche l'aspetto emotivo- relazionale che favorirà una più rapida e duratura memorizzazione dei concetti appresi.

MODALITÀ DI VALUTAZIONE

La valutazione avrà funzione formativa e mirerà, attraverso gli opportuni suggerimenti e l'adattamento della didattica, allo sviluppo delle competenze prefissate negli obiettivi formativi nel rispetto delle specificità di ciascuno studente.

La valutazione avverrà mediante: il lavoro individuale (realizzazione del quaderno) e il lavoro di gruppo (attività pratiche in bosco e nella gestione della vita quotidiana); l'osservazione dell'interazione dei contenuti disciplinari con l'esperienza personale e sociale.

La valutazione di questa attività sarà formativa, attraverso una costante attività osservativa i cui indicatori saranno:

- ❖ Attitudine organizzativa individuale
- ❖ Capacità di lavorare in gruppo
- ❖ Autonomia nel lavoro

- ❖ Capacità di attivarsi in modo costruttivo per il gruppo

Inoltre sarà valutato il quaderno di epoca come prodotto finale dell'intero processo di apprendimento

AGRIMENSURA

Una seconda esperienza pratica che viene proposta in decima classe è l'uscita di topografia: un'attività che prevede la misurazione, attraverso l'uso di vari strumenti tecnici (es. teodoliti), di un appezzamento di terreno.

Gli studenti utilizzano le nozioni di trigonometria e cartografia, il disegno tecnico e il disegno dal vero, la tecnologia e quanto necessario a completare il processo. È prevista l'organizzazione residenziale sul luogo del rilievo per permettere un'esperienza che metta alla prova la loro intelligenza pratica, le conoscenze di trigonometria acquisite in classe e consenta di impiegare le forze di volontà.

Questo lavoro porta alla produzione di una vera e propria planimetria del territorio, compresi eventuali edifici o altre costruzioni che vi si trovano. Gli studenti possono nuovamente sperimentare l'importanza di fare un lavoro insieme, il cui esito finale è il risultato del grado di accuratezza del lavoro di ciascuno.

BIBLIOGRAFIA

- ❖ CARLGREN F. & KLINGBORG A., Educare alla libertà. La pedagogia di Rudolf Steiner, Filadelfia editore, Milano 1992
- ❖ RICHTER T. & AA.VV., Compito pedagogico e contenuti del piano di studi della scuola Waldorf 1. Fondamenti pedagogici e piano studi orizzontale, WScuola edizioni, Varese 2017
- ❖ RICHTER T. & AA.VV., Compito pedagogico e contenuti del piano di studi della scuola Waldorf 2. Piano studi verticale: dalla I alla XII classe MATERIE UMANISTICHE, WScuola edizioni, Varese 2018
- ❖ RICHTER T. & AA.VV., Compito pedagogico e contenuti del piano di studi della scuola Waldorf, 3. Piano studi verticale: dalla I alla XII classe MATERIE SCIENTIFICHE, WScuola edizioni, Varese 2018
- ❖ RICHTER T. & AA.VV., Compito pedagogico e contenuti del piano di studi della scuola Waldorf, 3. Piano studi verticale: dalla I alla XII classe MATERIE ARTISTICHE E PRATICHE, WScuola edizioni, Varese 2019
- ❖ RONNER STEPHAN, Guida pratica all'insegnamento della musica dalla primaria alle superiori. L'esperienza della scuola Steiner-Waldorf, Ass. per la Pedagogia Steineriana, Bologna 2016
- ❖ STEINER R., Arte dell'educazione I – Antropologia, Editrice Antroposofica, Milano 1982
- ❖ STEINER R., Arte dell'educazione II – Didattica, Editrice Antroposofica, Milano 1983.
- ❖ STEINER R., Arte dell'educazione III – Conversazioni di tirocinio e conferenze sul piano di studi, Editrice Antroposofica, Milano 1997
- ❖ STEINER R., Insegnamento e conoscenza dell'uomo, Editrice Antroposofica, Milano 1986
- ❖ STEINER R., Educazione del bambino e preparazione degli educatori, Editrice Antroposofica, Milano 1992
- ❖ STEINER R., Educazione e insegnamento fondati sulla conoscenza dell'uomo, Editrice Antroposofica, Milano 1998
- ❖ Sito web del MIUR, Indicazioni nazionali per il Liceo scienze umane opzione economico-sociale